ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre [illegible] (esclusa l'edizione del lunedì) L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può incominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 8 Maggio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4791

PER LA SICUREZZA DELLE NOSTRE COLONIE DI FRONTE AI PREPARATIVI MILITARI ABISSINI

Nuove misure precauzionali ordinate dal Duce

Mobilitazione della Divisione Sabauda, delle due prime Divisioni e di quattro battaglioni di CC. NN. - Chiamata dei congedati del 1913 che fecero sei mesi di servizio - Il "Chitet,, della Divisione indigena - Altre formazioni prenderanno il posto di quelle mobilitate

comunicato N. 6

ROMA, 7

Il Sottosegretariato di Stato per la Stampa e Propaganda ha diramato il seguente comunicato n. 6:

Le notevoli forniture di armi spedite ad Addis Abebà da alcune fabbriche europee nettamente identificate; i provvedimenti di mobilitazione presi dal Governo etiopico; il discorso recentemente pronunziato dal Negus, impongono l'adozione di altre misure di ordine precauzionale per garantire la sicurezza delle nostre Colonie dell'Africa orientale. Il Duce, Ministro delle Forze Armate, ha ordinato la mobilitazione della Divisione Sabauda (Cagliari) e la mobilitazione delle prime due Divisioni Camicie Nere, la Divisione XXIII Marzo e la Divisione XXVIII Ottobre. Queste due Divisioni sono comandate rispettivamente dai Generali divisionari Bastico e Somma, e dai Vice-comandanti Generali brigadieri Galamini e Moscone.

Sono stati mobilitati inoltre 4 Battaglioni Camicie Nere di Palermo, Cuneo, Ravenna e Forlì. Per portare altre unità metropolitane sul piede di guerra, sono stati chiamati alle armi i congedati della classe del 1913 che avevano fatto sei mesi soltanto di servizio militare. Con questo provvedimento la classe del 1913 è al completo sotto le armi, come quelle del 1911 e 1914.

In Eritrea l'Alto Commissario ha battuto il «Chitet» per la seconda Divisione indigena. E' in corso la formazione di una nuova Divisione, che si chiamerà: Sabauda II, al comando del Generale Porta, ed è in corso anche la ricostituzione dei Battaglioni Camicie Nere. Tutte queste operazioni si sono svolte con assoluta regolarità.

Vigili e preparati

ROMA, 7

L'adozione delle ulteriori misure precauzionali di fronte alla situazione sempre più ostile e minacciosa che [illegible]

da assicurare una preziosa base sul Mar Rosso per il movimento del commercio internazionale dell'Etiopia, appoggiandosi ad una nuova via di comunicazione di primo ordine che avrebbe reso più spediti gli scambi del Paese con gli altri continenti. Il Negus, che pure approvò e sanzionò il trattato, adoperò la sua influenza solo in un senso negativo. E gli effetti si sono rivelati nel sabotaggio sistematico di qualsiasi iniziativa italiana, nell'intralcio creato a bella posta anche per quelle due ch'erano da lunghissimo tempo le naturali correnti del traffico tra la Somalia l'Eritrea e l'Etiopia, nella preferenza data anche a condizioni più svantaggiose per l'Etiopia stessa ad imprese e a proposte di altre Nazioni.

Il Sottosegretario alle Colonie ha tratteggiato con piena aderenza alla situazione le caotiche condizioni di un impero che non sa esercitare la sua autorità a pochi chilometri dalla sua capitale, che conta dei territori vastissimi in uno stato di permanente autonomia se non di ribellione, che ha un esercito pronto a trasformarsi in un'orda minacciosa di saccheggiatori e di razziatori di schiavi. Di fronte all'incertezza creata dalla irresponsabilità del potere centrale di Addis Abeba, i saldi contingenti italiani rappresentano un elemento di stabilità e di sicurezza, una vigorosa difesa della civiltà contro i residui della barbarie. Le operazioni di richiamo alle armi e di imbarco procedono con grande regolarità e soldati e Camicie Nere partono cantando gli inni della Patria e tra i più fervidi consensi del popolo. E' bella soprattutto e significativa la fusione di armi e di spiriti tra l'Esercito e i militi della Rivoluzione.

Gli avvenimenti abissini non distolgono tuttavia l'Italia dall'attenzione che deve prestare in Europa. Per ogni Divisione che parte, se ne [illegible]

I Comandanti

ROMA, 7

Il Generale di Divisione Ettore Bastico, nominato comandante della Divisione CC. NN. XXIII Marzo è nato a Bologna il 9 aprile 1876. [illegible]

Rilievi della stampa inglese

"L'Abissinia non ha la capacità di mantenere l'ordine lungo le frontiere»

LONDRA, 7

Il *Times* da Roma riporta la notizia relativa alla nuova nota etiopica sulla procedura di conciliazione e rileva che il Ministro d'Italia ad Addis Abeba era stato da tempo incaricato di fare al Governo etiopico delle comunicazioni sullo stesso argomento, ma che non ha potuto finora farlo a causa delle celebrazioni della Pasqua copta.

Tanto il *Times* quanto gli altri giornali da Roma rilevano la notizia dell'uccisione nelle prossimità di un posto italiano di frontiera di un soldato indigeno da parte di razziatori abissini dicendo che essa è un'ulteriore prova che l'Abissinia non ha nè la capacità nè la volontà di mantenere l'ordine lungo le frontiere.

S. E. Graziani Federale della Somalia

ROMA, 7

Il Foglio di disposizioni del Segretario del Partito n. 398, in data maggio XIII reca:

Il Duce, su proposta del Segretario del P.N.F. ha nominato Segretario per la Federazione dei Fasci di Combattimento della Somalia S. E. il Governatore Comandante delle truppe Gen. Rodolfo Graziani.

Il Senato si riunirà martedì 14

ROMA, 7

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per martedì 14 maggio 1935-XIII, alle ore 16. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una interrogazione sulla sepoltura definitiva di Ugo Foscolo e la discussione di numerosi disegni di legge.

La norma corporativa sulle bietole ha valore di legge

ROMA, 7

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato la norma corporativa che disciplina la coltivazione delle bietole da zucchero. Con la pubblicazione di questo decreto del Capo del Governo tale norma ha valore di legge.

Attribuendosi alla norma corporativa valore di legge si attiva una delle fondamentali basi della legge 5 febbraio 1934 con la quale si istituirono le Corporazioni fissandone i compiti e le attribuzioni. E' da rilevare poi il valore sostanziale del fatto stesso, che costituisce una prima realizzazione di quella capacità legislativa della Corporazione che molti hanno voluto ignorare. Si tratta di una norma corporativa che diviene legge, ma non attraverso la discussione e l'approvazione dei due rami del Parlamento, bensì con la formulazione in sede di Corporazione, l'approvazione del massimo organo corporativo e il decreto del Capo del Governo. La capacità legislativa della Corporazione che trova realizzazione pronta e inequivocabile è la Corporazione funzionante portata per il settore di sua competenza sullo stesso piano delle due Camere, è un atto di affermazione dei nuovi organismi nati con la Rivoluzione e destinati a sostituire congegni e assemblee fuori del clima del nostro tempo ed estranei alla struttura e principi dello Stato corporativo fascista.

Quelli che saranno gli sviluppi e quali i tempi della realizzazione è il Duce che dovrà determinarli. Resta però il fatto concreto e preciso di una realizzazione che ha valore e portata profondamente rivoluzionari nei confronti di uno stato di fatto, destinato a essere superato dalla marcia della Rivoluzione

Il bilancio delle colonie approvato dalla Camera fra alte acclamazioni al Duce

La feconda azione per il rigoglio, la tutela e l'avvenire dei possessi africani

efficacemente illustrata dal Sottosegretario Lessona

ROMA, 7

Dopo un'ampia ed esauriente relazione del Sottosegretario Lessona, la Camera ha oggi approvato in una atmosfera di vivo entusiasmo il bilancio delle Colonie. La seduta è aperta dal PRESIDENTE alle ore 16.

Caldo saluto al Gen. De Bono

LESSONA ricorda che dinanzi alla Camera per sei anni consecutivi, ha riferito sul bilancio il Quadrunviro Emilio De Bono. La personalissima ed incisiva parola, la gra[n] [de] competenza non pure teorica, ma pratica che egli ha dimostrato di possedere intorno a tutti i problemi coloniali rendono difficile a lui il compito che oggi, per ordine del suo Ministro deve assolvere. Prima di entrare in argomento invia al Generale De Bono il più caldo saluto e l'espressione della fiducia della Camera nel felice esito della missione che il Duce gli ha dato e che egli ha accolto senza esitazione e con serena fermezza, pago soltanto di servire ora come sempre la Patria ed il Fascismo.

(Vivi generali applausi. S. E. il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri e i deputati si alzano, grida ripetute di «Duce!» «Duce!» fra nuove acclamazioni).

L'ampia precisa completa relazione dell'on. Ferretti di Castelferretto lo dispensa dallo scendere a particolari che nulla hanno da guadagnare da un ripetuto esame, mentre è suo intendimento di intrattenersi su argomenti che giudica fondamentali. D'altronde la competenza e la vivacità con cui si è discusso dagli onorevoli camerati, ai quali dà assicurazione che i loro discorsi saranno oggetto di attenta considerazione da parte del Ministero, gli consentono di affermare non senza legittima soddisfazione di colonialista che i problemi riguardanti l'attività coloniale italiana sono sempre più, e quasi vorrebbe dire per taluni aspetti sempre meglio seguiti dalla Camera fascista e non poteva essere diversamente, se è vero che l'idea coloniale altro non è che un'idea-forza e conseguentemente espressione di potenza. Lo spettacolo di disciplina e di fierezza nell'adempimento del dovere offerto dal nostro popolo in questi ultimi tempi dà la misura più esatta e sicura di quanto il problema coloniale sia penetrato nella coscienza degli italiani.

La pacificazione della Libia

Le operazioni militari del Fezzan e di Cufra furono la premessa necessaria alla soluzione diplomatica. La conquista di Cufra, infatti, rese possibile la definizione del nostro confine col Sudan anglo-egiziano nella zona di Auenat. Questa remota regione in pieno deserto libico a oltre 1500 km. dalla costa aveva assunto una particolare importanza per il fatto stesso della nostra occupazione di Cufra. Auenat avrebbe infatti dovuto sostituire l'oasi che per 20 anni era stato punto di sosta e di appoggio delle carovane dirette dall'Africa equatoriale all'Egitto, poichè le sue tre pur modestissime sorgenti di acqua erano ormai il solo luogo dotato di risorse fra i centri egiziani col Sudan e con l'Africa equatoriale. Ma essendo Auenat collegato geograficamente con l'oasi di Cufra è evidente l'importanza che per noi essa rappresentava ed infatti fu subito disposto dopo l'occupazione di Cufra che venissero irradiati presidi presso la sorgente principale di Baua, presso Mathen Sarra sulle carovaniere congiungenti l'oasi di Cufra rispettivamente con il Sudan e con l'Enedi l'Uadai ed il Borcu.

L'Inghilterra d'altronde vantava anch'essa interessi e diritti sui pozzi di Auenat. I negoziati per la definizione del confine in questo tratto desertico si svolsero con vero spirito di conciliazione e l'accordo concluso a Roma il 20 luglio 1934 ne è la prova più evidente, poichè il nuovo confine lascia in territorio libico le due principali sorgenti di Baua e Zueia, mentre gli inglesi hanno ottenuto la sorgente di El Prins. La conquista del Fezzan determinò invece le condizioni necessarie per accordarci con la Francia circa il proseguimento della linea del confine meridionale della Libia, che nell'accordo 1919 era stato definito fino a Tummo. Le trattative, come è noto, si sono concluse il 7 gennaio scorso in un sistema di accordi che ci riconoscono il possesso delle regioni settentrionali del Tibesti con i centri di Auzu e Uezenti, sino a raggiungere il confine italo-sudanese. Con questa soluzione la Libia viene a costituire un territorio omogeneo, senza zona di incerta pertinenza, già covo di ribellione e di disordine.

Il territorio ceduto dalla Francia, circa 114.000 km. quadrati, garantisce le vie di comunicazione della Libia con l'Africa equatoriale francese.

Sicura entro i suoi confini pacificati, la Libia persegue con alacre vigore nelle opere di pace necessarie alla colonizzazione. Già il fascino della serena ed operosa vita giunge al di là delle sue frontiere e richiama verso i luoghi d'origine la popolazione fuoruscita. Oltre 4500 persone hanno ripreso la via del ritorno, attratte, non solo dal perdono promesso, ma dalla certezza di una vita che il Governo fascista assicura loro piena di tranquillità e di benessere, basata su di una giustizia in cui la comprensione non è disgiunta dalla forza. *(Approvazioni)*. In questo ambiente di concordia si sta sviluppando un coraggioso piano di politica economica. Accanto all'avvaloramento delle zone agricole e pastorali tendenti a soddisfare i bisogni della Colonia e ad ottenere là dove è possibile una produzione complementare di quella della Madrepatria, ecco sorgere, voluta e sospinta dal vigoroso temperamento dinamico del Governatore Generale Italo Balbo, una potente organizzazione turistica, che ha portato alla costituzione dell'Ente turistico ed alberghiero della Libia, cui sono devolute tutte le attività economiche e sportive della Colonia.

Una strada degna di Roma

A questo incremento doveva logicamente seguire la costruzione della più importante arteria stradale, la litoranea, congiungente la Tunisia con l'Egitto, attraverso la Tripolitania e la Cirenaica, che sarà compiuta entro l'anno 1936. Questa strada determinerà finalmente la sutura fra le due Colonie, fino ad oggi sempre proclamata ma di fatto attuata soltanto per via aerea, e rifinirà il provvedimento della unificazione dei due Governi in quello unico della Libia, retto da un Governatore generale e diviso in quattro Commissariati provinciali: Tripoli, Misurata, Bengasi, Derna e nel territorio militare del sud.

Nella politica indigena intendiamo continuare ad orientarci verso un indirizzo di sana e virile consapevolezza, come quella che sulla formula romana fa rispettare nei vinti pacificati e fedeli le credenze, le tradizioni, il costume, il diritto quando non siano di ostacolo all'opera di progresso e di civilizzazione che l'Italia persegue nei suoi domini di oltre mare. *(Vive approvazioni)*. Ispirandosi a queste direttive si sta studiando per una rapida attuazione la indispensabile riforma dell'ordinamento amministrativo per la Libia, che condurrà ad un sistema legislativo particolare alla nostra Colonia. Connesso ai provvedimenti di carattere amministrativo si presenta il riesame della materia tributaria, sindacale corporativa.

I primi incidenti con l'Etiopia

Nell'Africa orientale la vita economica ha seguitato a svolgersi con ritmo progressivo e soddisfacente, non così si può dire di quella politica, che mentre verso la sponda arabica del Mar Rosso ha trovato consensi e risultati efficaci in occasione del conflitto fra il Regno saudiano e lo Yemen, verso l'Abissinia ha sempre più dovuto scontrarsi con la ostilità aperta o velata di quel Governo. I più gravi incidenti sono quelli di Gondar, di Ualual e di Afdub. Mentre per il primo, di scarsa importanza, il Governo italiano ha ottenuto ampie e complete riparazioni, per gli altri invece, che, come è noto, sono stati dei veri combattimenti, nessuna soluzione si è avuta. E, più che gli incidenti, di per sè grave è la constatazione di una nuova irrefutabile prova di animosità.

Quali i rapporti esistenti fra i due Paesi? L'Italia è il solo Stato che abbia con l'Etiopia un trattato di amicizia e di collaborazione *(Commenti)*. Tale trattato, essendosi l'Etiopia indotta a stipularlo, ammette implicitamente il riconoscimento all'Italia di una particolare funzione, che lascia supporre la volontà (conseguenza di uno stato di necessità) di aumentare traffici, di orientare le possibilità economiche verso di noi, di riconoscere insomma alla Somalia, ma soprattutto all'Eritrea, quella funzione di collegamento verso il mondo europeo che fu sempre nei nostri desideri esercitare. Questo trattato fu stipulato per porre termine alla pervicace diffidenza dell'Etiopia nei nostri confronti, diffidenza che fu ed è la causa fondamentale di una incomprensione ormai da qualificarsi colpevole della volontà e dell'azione nostra.

Animosità e ostruzionismo

Avuta la solenne garanzia dell'amicizia italiana, si noti che il trattato ha l'insolita durata di 20 anni, v'era da sperare si potesse giungere alla piena e schietta collaborazione economica, che è sempre stato il nostro obiettivo oltre che il nostro sicuro diritto. Infatti nell'art. 2 del trattato si parla di ampliare e far prosperare il commercio tra i due Paesi. Converrà dire chiaro e forte che noi adempimmo in tutto alla promessa sottoscritta, mentre l'Etiopia non tenne la parola solennemente data. Noi concedemmo una zona franca sul mare nel porto di Assab, soddisfacendo così una tra le più desiderate aspirazioni del Negus, accettammo con apposita convenzione di costruire una camionabile tra la zona franca di Assab e il paese di Dessi e, scegliendo tra le tante vie di comunicazione proprio quella che più avvantaggiava il commercio etiopico, non istituimmo linea doganale sulla frontiera in Somalia, massimo favore che si possa accordare ad uno Stato estero, concedemmo infine in Eritrea e in Somalia le più ampie facilitazioni per il commercio di transito con l'Abissinia e le mantenemmo in ogni occasione.

A questo nostro atteggiamento ispirato a largo senso di comprensione e spesso ammirevole, paziente contegno, ha corrisposto una sempre più ingiustificata diffidenza. Si è arrivati ad affermare da parte etiopica di nulla aver avuto ad Assab ma di avere invece molto concesso. Si è così impedita come per il passato ogni nostra attività economica con l'Abissinia. La verità di questo asserto non può essere smentita e mostra evidentemente che l'atteggiamento abissino nasconde più gravi e più preoccupanti propositi di cui sono riprova i noti incidenti, e più ancora l'atteggiamento preso dal Governo di Addis Abebà dopo di essi, anche di recente confermato in un discorso dell'Imperatore. Il Governo fascista, di fronte a questa situazione, non poteva più indugiare. Occorreva porre la questione in modo esplicito e risolvere una volta per sempre per la sicurezza dell'Eritrea e della Somalia, per il prestigio e per la dignità della nostra politica, il problema delle nostre relazioni con l'Etiopia.

La verità sull'Impero abissino

Quali sono le cause di questa incertezza? Bisogna tener presente il fatto incontestabile che l'Impero etiopico, contrariamente a quanto si crede e a quanto si vuol dire, non rappresenta affatto uno Stato omogeneo ed unitario, o come dicono i nostalgici ammiratori del passato, l'ultimo Stato nazionale africano indipendente. L'Impero etiopico, quale è oggi, rappresenta soltanto l'asservimento più avviliente di parecchie popolazioni africane che avevano secolari tradizioni di indipendenza, ad una altra popolazione egualmente africana: gli abissini, i quali con la forza delle armi loro cedute dalla compiacenza dei mercanti europei *(Vivissimi applausi)* hanno sottomesso e distrutto negli ultimi 40 anni l'Emirato di Harrar, il Regno di Caffa, il Regno di Uolamo, costituendosi una enorme colonia che è sfruttata coi barbari sistemi della schiavitù e della servitù della gleba *(Vivissimi applausi)*. L'opinione pubblica mondiale comincia ad accorgersi dell'errore commesso nel valutare l'Impero etiopico, e c'è stato già nella stampa straniera chi si è domandato se, ammessa anche ad uso dei sentimentali, l'indipendenza di un popolo africano che si trova nelle condizioni culturali di quello abissino, si debba riconoscere a questo popolo il diritto, non pure di mantenersi in piedi, ma di possedere una così vasta Colonia come quella che i paesi galla, somali e sidama di recente conquista rappresentano per l'Impero etiopico. Nelle terre povere abitate da popoli nomadi e fieri, l'Ogaden, ad esempio, divisi dagli abissini da odi di razza, da vendette di sangue, da secolare tradizione di ostilità, non fu possibile al Governo del Negus stabilire un effettivo dominio, non solo, ma neppure affermarvi quel minimo di ordine e di tranquillità necessario per iniziare uno sviluppo civile ed economico.

Brigantaggio e tratta degli schiavi

Tali sono le condizioni in molto più che due terzi nell'Impero. Il Negus Selassiè Hailè, assunse il potere col proposito di rafforzare l'autorità imperiale, procedendo alla eliminazione dei capi locali, ma anche per questo ristretto programma gli mancò la preparazione in Paese e gli mancarono gli uomini adatti ad incoraggiarlo ed a collaborare in un sano programma di riforme.

I tentativi di rafforzamento del potere centrale nelle regioni periferiche non hanno avuto altra conseguenza che quella di spingere al parossismo l'anarchia ed il disordine. I soldati abissini, inviati in quelli che per essi sono Paesi stranieri, conquistati, si dànno al brigantaggio ed alla tratta degli schiavi. L'esazione dei tributi è fatta da essi mediante spedizioni armate che razziano bestiame, granaglie e, se possibile, bambini da vendere. Così le regioni periferiche, non solo si vanno terribilmente spopolando, ma diventano, ed i fatti lo hanno ampiamente provato, focolai di disordine alle frontiere delle nostre Colonie.

E' un problema di vasta portata che investe tutta la missione civilizzatrice europea e non soltanto la sicurezza delle nostre terre. Non è facile sapere quanta parte di responsabilità debba farsi risalire all'Imperatore e quanta parte debba ricercarsi altrove. Mentre invece è logico porre il dilemma: o egli è favorevole e consenziente a questo deplorevole stato di cose o è impotente a mutarlo. In qualunque caso la tutela dei nostri interessi ed il nostro dovere di Potenza civile ci impongono di vigilare e di premunirci *(Approvazioni)*

Serenità e fermezza

Gli abissini si fanno un'arma vantando la loro cristianità e la resistenza secolare opposta all'invasione musulmana. Mentre è necessaria qualche riserva sulla essenza cristiana secondo il concetto abissino, che ci offre un cristianesimo impregnato di barbarie e piuttosto generico ed approssimativo, dobbiamo pure ricordare che l'Italia, riaffermando la fedeltà all'idealità religiosa che irradia da Roma ed a cui ha sempre ispirato la sua politica in Africa, vuole tuttavia che i fedeli dell'Islam si sentano sicuri e tranquilli nel culto avito, perchè riconosce che esso rappresenta una forma di più nobile e spirituale convivenza sociale tra l'infuriare antico e nuovo della barbarie pagana in Africa ed altrove *(Vivissimi generali prolungati applausi)*.

L'on. Sottosegretario conclude: Di fronte a questa complessa situazione, che il Governo fascista ha esaminato senza illusioni ma senza preoccupazioni, noi ci sentiamo perfettamente tranquilli, perchè ogni nostro atto è ispirato ad un imperativo la cui forza nessuno può negare, la necessità cioè di garantire la sicurezza e l'avvenire dei nostri possedimenti dell'Africa orientale, intangibili del momento che vi sventola il tricolore della Patria sostenuto dalla giovinezza fascista in armi. *(Vivissimi generali applausi)*.

L'assemblea scatta in piedi al grido di «Viva il Duce!». Nuove vibranti acclamazioni, cui si uniscono le tribune.

Il PRESIDENTE pone in discussione i capitoli del bilancio. Sono approvati, e così pure gli articoli del disegno di legge.

Si passa quindi a discutere il bilancio delle Comunicazioni. GIOVANNINI si occupa dell'esercizio ferroviario, che è stato portato da Costanzo Ciano ad un altissimo grado di perfezione tecnica e di efficienza economica.

In questo momento S. E. il Capo del Governo lascia l'aula. Il PRESIDENTE ordina il saluto al Duce e la Camera, unanime, risponde «A noi!».

Successivamente prendono la parola PALA e NEGROTTO CAMBIASO sulla Marina mercantile e LIVOTI delle ferrovie siciliane a scartamento ridotto. La discussione è rimandata quindi a domani. Indetta la votazione segreta, il bilancio delle Colonie risulta approvato all'unanimità. La seduta è tolta alle ore 19.30.

Le giornate libiche dei Principi

Da Bengasi oltre Barce e Cirene a Derna

CIRENE, 7

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte sono partiti stamane da Bengasi, salutati dalle popolazioni mai stanche di tributare loro l'omaggio del più vivo entusiasmo. Accompagnati da S. E. Balbo, gli augusti Principi, seguiti da un lungo corteo di automobili, hanno percorso la strada da Bengasi a Barce tra il variare continuo del paesaggio e le fertili campagne delle concessioni, dalle spiaggie della marina ascendendo per successivi pianori sino all'altipiano del Gebel.

L'omaggio ai Caduti sul Gebel

Barce si presenta tutta nuova e linda, con i suoi viali alberati, le case allineate con grazia in mezzo a giardinetti fioriti. Tutto intorno sono campi di grano e larghi quadrati sui quali l'orzo è stato già mietuto. Il corteo percorre il Corso d'Italia e il viale Regina.

La vettura dei Principi sosta davanti al Circolo Militare, dove sono presentati alle LL. AA. RR. il Commissario circondariale, il Podestà il comandante del Presidio, il segretario del Fascio, i funzionari e le autorità civili e religiose, nonchè i capi arabi. La musica dei battaglioni libici esegue marcie militari, mentre gli eritrei compiono entro il giardino del Circolo Militare una caratteristica fantasia combinata con ritmi della testa e delle braccia e con salve di batterie.

Dopo una sosta di mezz'ora, i Principi riprendono il cammino sulle maestose strade dell'altopiano barso per Teccniz Maraua Faidia. Ma a pochi chilometri da Barce il corteo devia verso il colle dove è eretto il monumento a tutti i Caduti del Gebel. Il Principe scende ai piedi della scalinata che sale verso l'alta ed esile stele marmorea sostenuta da archi semplici che ne formano il basamento. Tutto intorno nel pendio del colle sono piantati pini ancora giovani, dai miti colori. Accompagnato dal Governatore S. A. R. sale a rendere omaggio ai Caduti.

Galoppate di cavalieri arabi

Indi il corteo prosegue nella ondulata zona del Gebel tutta verde. Al confine della provincia di Bengasi il Commissario provinciale di questa, marchese Meschi, si congeda dai Principi e fa ritorno alla sua residenza, mentre si unisce al corteo il gr. uff. Daodiace, Commissario provinciale di Derna, nella cui circoscrizione le LL. AA. RR. con il seguito proseguono verso Cirene. A nove chilometri da questa città duecento cavalieri arabi sono ad attendere i Principi e svolgono in un vasto spiazzo erboso e pianeggiante una serie di fantastiche galoppate, sparando a salve il moschetto. Si incrociano nelle più bizzarre traiettorie gli sfrenati destrieri lanciati ventre a terra con la criniera al vento: i cavalieri maneggiano con destrezza, nell'impeto della corsa, il fucile e lanciano grida e sparano le loro armi. Il magnifico spettacolo interessa molto gli Augusti Ospiti. Alla fine tutti i cavalieri fanno gruppo verso la vettura del Principe e sparano simultaneamente in segno di gioia lanciando al cielo il loro grido, mentre una salva collettiva riempie l'aria di rombi. Quando i Principi ripartono, i cavalieri beduini li seguono ancora al galoppo per poi sparpagliarsi in varie direzione. Le LL. AA. RR. al loro giungere sulla maestosa terrazza di Cirene, prospiciente il mare, sono ricevuti fra i suoni altissimi delle musiche indigene, dagli applausi dei beduini che indossano i costumi multicolori e dei bambini delle scuole italiane e arabe. Sono presenti tutte le autorità locali. Dopo una sosta a Cirene, i Principi ripartono nel pomeriggio diretti a Derna.

Per la sistemazione della zona dell'Augusteo

Una relazione al Duce

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto il Governatore di Roma e l'architetto Vittorio Morpurgo, i quali gli hanno mostrato il progetto di sistemazione della zona dell'Augusteo, progetto che è stato approvato e sarà eseguito prima del bimillenario di Augusto. (Stefani)

Il Ministro Denain sarà a Roma

venerdì nel pomeriggio

PARIGI, 7

Il Generale Denain, Ministro dell'Aria, che deve recarsi a Roma, partirà dall'aerodromo di Villagouleay la mattina di giovedì prossimo e si tratterrà durante tutta la giornata a Marignano. Il giorno seguente il Generale partirà da Marignano diretto a Roma, ove l'arrivo è previsto per il pomeriggio.

Quotidiani e periodici in Italia

ROMA, 7

Da dati raccolti risulta che in Italia si pubblicano attualmente 81 giornali quotidiani, 132 periodici di carattere politico, 3859 periodici diversi, circa 7000 bollettini vari, religiosi, commerciali, agricoli, propagandistici, 58 pubblicazioni ufficiali e inoltre si hanno 31 agenzie di informazioni.

Dichiarazioni di Cafandaris e Papanastasiu

dopo la loro assoluzione

ATENE, 7

Cafandaris e Papanastasiu, posti immediatamente in libertà dopo la sentenza assolutoria, hanno fatto pubbliche dichiarazioni rilevando l'imparzialità dei giudici e l'ottimo trattamento ricevuto durante la detenzione e soggiungendo che essi lavoreranno con tutte le loro forze alla ricostruzione della vita politica della Grecia e alla cicatrizzazione delle ferite della recente sedizione.

Alla vigilia della partenza di Laval per Mosca

La situazione internazionale esaminata a Parigi in un importante Consiglio dei Ministri

PARIGI, 7

Nonostante l'assenza di S. E. Flandin, ancora degente in clinica in seguito alla frattura riportata nell'incidente automobilistico, il Consiglio dei Ministri si è riunito egualmente stamane sotto la presidenza del Presidente della Repubblica per trattare diverse questioni inerenti alla politica interna e alla politica estera. Questi ultimi problemi sono stati illustrati da Laval, che alla vigilia della sua partenza per Varsavia e Mosca ha indicato al Consiglio le prime ripercussioni internazionali del Patto franco-russo e ha precisato i criteri e cui s'ispirerà nei contatti ch'egli prenderà prossimamente a Varsavia con il Ministro degli Esteri di Polonia e con il Maresciallo Pilsudski, dal quale sarà pure ricevuto in udienza.

La crociera nordica di Hitler

Questa faccenda della ripercussione del Patto franco-sovietico è cosa alla quale si presta grande attenzione a Parigi, soprattutto perchè si ritiene che Hitler non tarderà a cogliere l'occasione per dare una risposta alla Francia, come si esprimono i giornali parigini, i quali, d'altro canto, non sono lontani dal trovare analoghi atteggiamenti della stampa tedesca, a cui rimproverano di essere più violenta del solito contro la Francia, segno precursore di tale reazione da parte del Governo germanico.

Non è senza interesse, d'altra parte, notare che a Parigi si ritiene sintomatica la crociera che Hitler sta compiendo nel Mare del Nord, in compagnia dei suoi consiglieri più fidati, ma senza l'intervento di alcun rappresentante più qualificato della Wilhelmstrasse. Si pensa infatti, che il segreto che circonda questo viaggio del Cancelliere sia precisamente destinato a nascondere «la preparazione della prossima manovra germanica», senza per altro poter sapere in che cosa esattamente questa manovra debba consistere. Solo si sottolinea la portata del telegramma inviato da Hitler a Re Giorgio in occasione del 25.o anno di regno, ritenendo di trovare in esso gli indizi dell'azione futura della diplomazia tedesca che, secondo i giornali parigini, si occuperà soprattutto di compiere un nuovo sforzo per staccare l'Inghilterra dalle altre Potenze, cosa contro la quale la stampa francese mette in anticipo in guardia i dirigenti della Granbretagna.

La tappa a Varsavia

Comunque, a quanto scrivono i giornali ufficiosi parigini, Laval intenderebbe, durante il suo viaggio, parare in anticipo questa possibilità di manovre diplomatiche del Governo germanico. Perciò in modo particolare si dichiara importante a Parigi il soggiorno del Ministro francese a Varsavia, soprattutto perchè egli — così si pensa — cercherà di far comprendere al Governo polacco come il Patto franco-sovietico non costituisca che uno strumento difensivo, che non è diretto contro alcun Paese, e tenterà quindi di ridare alla vecchia alleanza franco-polacca nuovo vigore; «giacchè — scrive fra gli altri il *Journal* — il ravvicinamento franco-russo sarebbe più nocivo che utile, se non permettesse al tempo stesso di rendere più efficace la vecchia alleanza con la Polonia».

L'altra questione di carattere internazionale di cui pure si è occupato il Consiglio dei Ministri di stamane, benchè il comunicato ufficiale non ne faccia cenno, è quella della preparazione della Conferenza danubiana di Roma. A questo riguardo si è già detto ieri l'interesse e la soddisfazione che ha suscitato in Francia l'esito del convegno preparatorio di Venezia, convegno che si ritiene possa contribuire, con la chiarificazione delle posizioni rispettive degli Stati intervenuti, al successo della Conferenza di Roma.

Benes e Titulescu a Roma?

Quest'impressione si conferma oggi attraverso altri commenti di giornali, come quello pubblicato dall'*Intransigeant* e attraverso i telegrammi dei corrispondenti degli inviati dei giornali parigini a Venezia, i quali, come fa il corrispondente del *Petit Parisien*, segnalano che le conversazioni «non hanno rivelato alcuna divergenza insormontabile», ma al contrario, «hanno permesso di constatare che è utile e indispensabile persistere nello sforzo intrapreso senza perdere tempo per raggiungere lo scopo finale, che è quello della conclusione del Patto danubiano». Il corrispondente del *Temps* constata pure dal canto suo «che i risultati di Venezia sono stati soddisfacenti e di felice auspicio per la Conferenza di Roma» e afferma che l'esito del convegno di Venezia costituisce un successo per la diplomazia italiana».

L'Information, segnalando da Vienna «la felice conclusione del convegno di Venezia», ritiene poter annunciare fin d'ora come prossima la visita a Roma di Benes e Titulescu, i quali, prima dell'inizio della Conferenza danubiana, si recheranno isolatamente a prendere contatto personalmente con il Duce.

Con interesse è pure seguita a Parigi la Conferenza dell'Intesa balcanica che è convocata per il 10 maggio a Bucarest, giacchè alcune delle Potenze rappresentate prenderanno pure parte alla Conferenza di Roma e ritengono si possa perciò dal loro atteggiamento trarre indicazioni ulteriori. Intanto i giornali segnalano le note dichiarazioni che Titulescu ha fatto a Bucarest, le quali sono giudicate di buon auspicio.

Flandin nuovamente operato

PARIGI, 7

Il Presidente del Consiglio Flandin ha dovuto subire stamane una nuova operazione. Alla fine della mattinata, è stato infatti diramato un comunicato circa l'intervento chirurgico operato questa mattina dal dott. Renato Dumas, comunicato in cui è detto:

«Si è proceduto all'osteosintesi dell'omero e alla liberazione del nervo radiale incluso nella frattura. L'operazione e l'anestesia sono stati perfettamente sopportati dal paziente. Temperatura 37, polso 70».

La riduzione della frattura, che era stata fatta ieri mattina alla clinica di Neuilly, non aveva dato i risultati sperati, per cui è stato necessario procedere a un intervento chirurgico più profondo. I medici ne avevano del resto previsto la necessità, ma non avevano voluto ricorrervi prima di avere provato, d'accordo col Presidente del Consiglio, il metodo classico della riduzione a mezzo dell'ingessatura.

Pochi istanti prima che avesse luogo l'operazione, il Presidente della Repubblica Lebrun, che ha presieduto il Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo stamane all'Eliseo ha espresso a nome proprio e a nome del Governo la sua viva simpatia per il Presidente del Consiglio, al quale ha indirizzato gli auguri più ardenti di pronta guarigione, formulando la speranza che egli possa riprendere quanto prima la sua attività, così utile al Paese.

Il programma della visita a Napoli della squadra navale francese

ROMA, 7

Domani getterà le ancore a Napoli la squadra francese. Dopo la recente visita dei combattenti della vicina Nazione, che ha avuto echi così simpatici e significativi di qua e di là delle Alpi, questa visita non risulterà meno grata alla Nazione italiana e meno eloquente. Come g'à la visita dei combattenti francesi, essa supera i limiti dei singoli ambienti per investire i rapporti dei due Paesi, per riconsacrare la rinnovata amicizia, per risuggellare la comunità del loro spirito.

La squadra francese giungerà a Napoli domattina alle 7.50. All'imboccatura del porto il tenente di vascello Fè d'Ostiani porterà all'Ammiraglio Mouget, comandante della squadra, il saluto dell'Ammiraglio Burzagli, comandante del Dipartimento del basso Tirreno. L'Ammiraglio Mouget riceverà la visita del Console Generale di Francia e del gentiluomo di Corte della Duchessa d'Aosta Madre. A sua volta l'Ammiraglio Mouget scenderà a terra per porre la firma nell'albo dei visitatori alla Reggia, in omaggio ai Principi di Piemonte e poi al palazzo di Capodimonte per rendere omaggio alla Duchessa d'Aosta Madre. Successivamente l'Ammiraglio Mouget visiterà le autorità civili e militari e il Cardinale Ascalesi. In serata l'Ammiraglio Burzagli offrirà un pranzo in onore della R. Marina all'Ammiraglio Mouget e agli stati maggiori delle navi francesi. Da giovedì avranno inizio le gite dei marinai a Pompei, a Capri e ad Amalfi.

Domattina alle 11.40 giungerà a Napoli il conte De Chambrun, Ambasciatore di Francia a Roma, con la consorte, e alle 13 interverrà ad una colazione che offrirà l'Ammiraglio Mouget. Il conte De Chambrun visiterà l'Ammiraglio Bucci sulla R. nave italiana «Zara».

Alle ore 20 di giovedì, poi, come annunciammo, la Duchessa d'Aosta Madre offrirà nella villa reale di Capodimonte, un pranzo all'Ammiraglio Mouget, allo stato maggiore francese e ai comandanti delle navi.

Dopo il pranzo, alle ore 22.30, nei saloni dell'Ammiragliato, l'Ammiraglio Burzagli offrirà un ricevimento alla Marina francese a nome della R. Marina italiana. Venerdì alle ore 12.30 gli ufficiali francesi parteciperanno ad una colazione a bordo della R. nave italiana e nel pomeriggio alle 16,30 il Comune offrirà un ricevimento alla Marina francese nel parco della Floridiana.

In serata l'Ammiraglio Mouget e l'Ammiraglio Laborde partiranno per Roma per essere ricevuti dal Re e dal Duce. In serata saranno di ritorno dal loro viaggio in Tripolitania i Principi di Piemonte. Lunedì il Principe Umberto riceverà alla Reggia l'Ammiraglio Mouget e l'Ammiraglio Laborde e i comandanti delle navi francesi. Nel pomeriggio l'Ammiraglio Mouget offrirà a bordo dell'«Algerie» un ricevimento e in serata, alle 22.30, un altro ricevimento verrà offerto nei saloni del Casino dell'Unione. Le navi francesi ripartiranno la mattina di martedì 14, alle ore 8.

Per l'unificazione dei diritti

I giuristi italiani giunti a Parigi

PARIGI, 7

La delegazione della Commissione italiana per la riforma dei codici, alla testa della quale si trova S. E. D'Amelio, primo presidente della Corte di Cassazione, è giunta questa mattina a Parigi. La delegazione italiana dovrà collaborare coi giuristi francesi alla redazione di un progetto di codice franco-italiano relativo agli obblighi e ai contratti e al coordinamento degli studi già eseguiti dalla corrispondente Commissione francese per l'unificazione dei diritti.

La delegazione è stata accolta alla stazione di Lione dal decano della Facoltà di Parigi prof. Larnaude e dal prof. Capitant della Facoltà di diritto. Era anche presente il Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia.

Alle ore 15 il Guardasigilli Pernot ha ricevuto il senatore D'Amelio e i delegati italiani e francesi, presiedendo poscia la cancelleria la prima seduta.

I lavori della Conferenza dureranno una settimana e si svolgeranno presso l'Università di Parigi. Essi in questa sessione saranno destinati soprattutto ad accordi relativi al diritto civile e commerciale. Non si tratta di nuovi testi internazionali ma di una riforma generale e dell'unificazione dei diritti cui da parecchi anni lavorano giuristi italiani e francesi.

Il progetto d'arbitrato svizzero per l'affare Jacob

GINEVRA, 7

Il Consiglio federale svizzero ha approvato questa mattina il progetto di arbitrato presentato da Motta, Capo del Dipartimento politico, relativamente all'affare Jacob. Il Ministro svizzero a Berlino, Dinikert, ne è stato subito informato e presenterà il progetto al Governo tedesco entro la settimana corrente.

Il Consiglio federale ha registrato con soddisfazione il fatto che la Germania accetta di sottoporre la divergenza all'arbitrato e spera che le autorità del Reich porranno la buona volontà necessaria alla soluzione delle questioni preliminari. Si conosceranno presto i nomi dei tre arbitri internazionali proposti dal Governo federale e che dovranno essere nominati di comune accordo. Uno degli arbitri si ritiene sia stato scelto in uno Stato del nord dell'Europa. Quanto all'arbitro svizzero, esso sarebbe un giurista di grande fama.

La Conferenza dell'Intesa balcanica

Jeftic parte oggi per Bucarest

BELGRADO, 7

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri jugoslavo Jeftic si reca mercoledì a Bucarest per partecipare alla Conferenza dei Ministri degli Esteri dell'Intesa balcanica. Questa Conferenza, secondo l'opinione dei circoli politici, acquista grande importanza in quanto essa dovrà elaborare principalmente lo Statuto economico della Intesa balcanica. Dei problemi economici, il più importante è quello della costituzione della Banca Balcanica. In proposito i lavori preparatori sono stati compiuti dai tecnici nell'ultima Conferenza economica dell'Intesa balcanica che, come è noto, si è riunita a Istanbul.

La Conferenza di Bucarest si occuperà anche di problemi politici di attualità, specialmente del problema del riarmo della Bulgaria, che tocca davvicino l'Intesa balcanica. In relazione a ciò verrà discusso anche il problema del riarmo degli altri Stati disarmati.

Inoltre la Conferenza balcanica discuterà a proposito del suo punto di vista sul Patto franco-russo e la Conferenza danubiana, rispettivamente il Patto danubiano. A quanto si apprende, l'Intesa balcanica, come la Piccola Intesa, sono decise ad appoggiare la conclusione del Patto danubiano.

L'Istituto italiano di coltura a Vienna

Il palazzo Fürstemberg acquistato per conto del Governo di Roma

VIENNA, 7

E' seguita oggi la firma del contratto di compra-vendita del palazzo Fürstenberg, che viene acquistato per conto del Governo italiano dall'Istituto nazionale delle assicurazioni in Roma e che servirà da sede all'Istituto italiano di cultura e ad altre istituzioni italiane a Vienna. Col 15 corrente si inizieranno i lavori di restauro e di adattamento, i cui progetti sono in corso di elaborazione a cura dell'architetto Giovanni Ponti di Milano.

La conferenza dei Paesi baltici

Opposizioni a un patto con la Russia

VARSAVIA, 7

Alla Conferenza di Kovno dei tre Paesi baltici il rappresentante della Lituania ha raccomandato l'accettazione di un patto russo di mutua assistenza fra l'Unione sovietica e i tre Paesi baltici. Da parte estone e lettone si sono sollevate delle obiezioni di massima, tanto che non si prevede che si giunga all'accettazione della proposta di Mosca. Il Governo estone dal canto suo sostiene il principio di includere anche la Finlandia e la Polonia nella cerchia della collaborazione baltica.

Dopo il convegno di Venezia

Vienna e Budapest traggono buoni auspici per la felice conclusione del Patto danubiano

VIENNA, 7

Il Ministro degli Esteri austriaco Berger-Waldenegg è giunto a Vienna. Il Ministro ungherese De Kanya, che viaggiava nello stesso treno, ha proseguito per Budapest.

La *Reichpost* reca oggi una nota politica editoriale dedicata ai colloqui di Venezia. In essa è detto che tali colloqui formano una parte della preparazione diplomatica per la Conferenza di Roma e che sarebbe quindi errato considerarli come un'azione separata dei tre Stati. Tali consultazioni non avevano lo scopo di discutere circa una presa di posizione comune dei tre Stati verso gli altri gruppi di Stati che parteciperanno alla Conferenza di Roma, ma il compito di trovare, riguardo a certi problemi di cui non si negano le difficoltà, la via che offriva le migliori prospettive per una armonizzazione degli interessi di tutti gli Stati danubiani.

Tutto ciò ha felicemente illustrato Suvich nelle dichiarazioni fatte a Venezia dalla stampa. Il giornale cita il giudizio del *Popolo d'Italia* sulla prossima Conferenza di Roma, i cui compiti non saranno facili, e aggiunge che, rispetto al Patto di non intervento si svolge uno scambio di idee sul terreno diplomatico. Il giornale nota dei segni favorevoli e scrive che, se anche non è facile il compito che la Conferenza danubiana si propone, pure non c'è dubbio che con buona volontà da tutte le parti le difficoltà possano essere superate. E la buona volontà c'è; lo si è visto ora a Venezia. L'Ungheria l'ha confermato con senno politico proprio a tale Nazione. Crediamo di sapere che gli uomini di Stato che hanno preso parte ai colloqui di Venezia sono rimasti soddisfatti e, del resto, fin dal principio non vi era questione di prendere alcuna decisione, ma solo di procedere a consultazioni nel senso dei Protocolli romani.

Soddisfazione ungherese

BUDAPEST, 7

I giornali dedicano ampio spazio al comunicato di Venezia, alle dichiarazioni di Suvich e di De Kanya e ai commenti della stampa internazionale, mettendo in rilievo nei titoli l'unanimità di vedute fra i tre Stati e il successo dell'incontro. Il *Budapesti Hirlap* scrive che il risultato del convegno è quello appunto che i tre Paesi si attendevano, e cioè chiarificazioni dei punti più importanti e constatazione dell'identità di concezioni e di scopi tra i tre Governi. Il giornale rileva inoltre che anche dalla riunione di Venezia è apparso come le tre Nazioni siano pronte a rinunziare ai propri interessi egoistici e, in attesa della soluzione della questione danubiana, a cooperare per la stabilizzazione di una vera pace. Ed è da augurarsi — conclude il giornale — che anche i Governi dei Paesi che parteciperanno alla Conferenza danubiana diano prova di un'analoga disposizione a collaborare per la tranquillità europea e per la ricostruzione economica del bacino danubiano.

Il *Pesti Hirlap* dà rilievo all'affermazione di Kanya, secondo la quale l'Ungheria non persegue lo scopo di prendere comunque decisioni, ma quello di effettuare uno scambio di vedute in base all'accordo di Roma dell'anno scorso. Il *Pester Lloyd* scrive che attraverso la stampa internazionale si trae l'impressione che lo spirito di fiducia e di amicizia si è ancora più rafforzato nel corso delle conversazioni. L'Ungheria ha tenuto un atteggiamento conciliante sul progettato accordo danubiano e si esprime il desiderio che anche la Francia guadagni la Piccola Intesa a una politica di comprensione.

Il Ministro delle Finanze, Fabinyi, in un ampio discorso alla Camera per la presentazione del bilancio preventivo, ha detto, tra l'altro, che nel campo del commercio estero l'Ungheria è giunta a una soluzione equa dal punto di vista degli interessi interni ed efficace dal punto di vista delle relazioni estere. Il Ministro ha inoltre affermato che le caratteristiche principali dell'attività del Governo ungherese nel campo del commercio estero sono l'elasticità dei mezzi e la massima possibile stabilità delle mète prescelte. Le relazioni dell'Ungheria con l'Austria e con l'Italia mantengono la loro decisiva importanza. L'oratore ha concluso rilevando come sia necessario, in vista del possibile ritorno alla normalità, provvedere anche a mantenere intatte le relazioni con i mercati degli Stati vicini.

Vivo interesse a Londra

LONDRA, 7

Tutti i giornali in corrispondenze di inviati speciali e in telegrammi di agenzie danno risalto alle dichiarazioni del Sottosegretario Suvich e al comunicato ufficiale diramato a conclusione delle conversazioni di Venezia. Il *Times* intitola la sua corrispondenza: «Fine della Conferenza di Venezia. Pieno accordo». Il *Daily Telegraph*: «Il progetto di Patto per la pace lungo il Danubio. I primi passi sono stati compiuti a Venezia. Successo dell'Italia come mediatrice».

Nella corrispondenza del suo inviato speciale il *Times*, riportando le dichiarazioni di Suvich, mette in rilievo che la Conferenza di Venezia non si proponeva di raggiungere delle decisioni definitive, ma era bensì diretta a preparare il terreno attraverso uno scambio di vedute italo-ungheresi. Tale scambio di vedute, che è stato cordiale e fecondo di risultati, sarà integrato da altri scambi analoghi con tutte le Potenze interessate, attraverso le ordinarie vie diplomatiche. L'inviato del *Times* sottolinea la dichiarazione di Suvich, secondo la quale tutti i problemi connessi al Patto di non ingerenza sono stati studiati e discussi a Venezia e, in una certa misura risolti.

L'inviato speciale del *Daily Telegraph*, parafrasando le dichiarazioni del Sottosegretario italiano, scrive che bisogna guardare più allo spirito che alla sostanza delle consultazioni di Venezia e aggiunge che il Governo francese è stato informato del corso delle conversazioni di Venezia anche per le opportune comunicazioni agli Stati della Piccola Intesa, che terranno martedì venturo una riunione.

La casa bruna di Vienna occupata dalla Ostmarkische Sturmschahren

VIENNA, 7

La polizia con deliberazione odierna ha sciolto la Società studentesca Marcomannia per la sua tendenza completamente nazista, anzi costituente la corporazione degli studenti nazisti in Austria. Le Ostmarkische Sturmschahren hanno preso possesso dell'edificio che costituiva a Vienna la casa bruna nazista, innalzandovi la loro bandiera bianco-rossa col monogramma di Cristo.

I risultati delle elezioni in Jugoslavia

BELGRADO, 7

Ecco i risultati definitivi delle elezioni parlamentari del 5 maggio. Su un totale di 2.778.172 votanti, la lista del Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Ieftic ha ottenuto 1.738.390 suffragi, ossia il 62,6%. La lista del blocco di opposizone facente capo a Maceck, Davipovich, Yovanovich e Spaho ha riportato 923.248 voti, ossia il 35.4%. Il resto dei voti è andato diviso fra la lista di Maksimovich e di Ljotich.

Sofia chiederà la riapertura delle scuole bulgare in Albania

SOFIA, 7

I bulgari residenti in Albania stanno facendo passi affinchè nel prossimo anno vengano aperte scuole bulgare.

Dal giorno della visita di Re Alessandro di Jugoslavia a Sofia a oggi, la delegazione jugoslava secondo informazioni del consolato jugoslavo a Sofia ha concesso 700 visti ai passaporti di sudditi bulgari per la Macedonia.

La riforma territoriale del Reich

"Distretti,, in luogo di "Stati,,

BERLINO, 7

In un articolo pubblicato dalla rivista mensile *Europäische Revue*, il Ministro degli Interni Frick rende note le linee essenziali della riforma territoriale del Reich che sarà prossimamente introdotta dal Governo.

Secondo l'articolo gli attuali Stati germanici saranno sostituiti da una ventina di distretti ciascuno aventi una popolazione tra i due e i tre milioni. La data di applicazione della riforma non è stata ancora fissata. Si attendono in proposito le decisioni di Hitler. *(United Press)*.

Un complotto scoperto nel Portogallo

LISBONA, 7

Secondo notizie meritevoli però di conferma un vasto complotto rivoluzionario con ramificazioni negli equipaggi della marina sarebbe stato scoperto dalla polizia nella notte scorsa. Tra gli arrestati si troverebbero numerosi marinai. *(United Press)*.

Piccard a Varsavia per preparare una prossima ascensione stratosferica

VARSAVIA, 7

Stamane alle 9.10 è qui arrivato il prof. Piccard, accompagnato dall'aeronauta svizzero Tilgen Kamp, che aveva partecipato all'ultimo concorso di palloni sferici per la Coppa Gordon Bennet. Gli ospiti sono stati salutati alla stazione dai rappresentanti del Dipartimento dell'aeronautica del Ministero degli Affari militari e dell'Aero Club polacco.

Il prof. Piccard, in una intervista, ha dichiarato che scopo essenziale del suo viaggio è di visitare le fabbriche di palloni sferici, dove tratterà della possibilità di costruire un pallone per la sua prossima ascensione stratosferica.

Il nuovo Gabinetto Lerroux nelle interpretazioni della stampa spagnola

MADRID, 7

Il Gabinetto si riunirà oggi per la dichiarazione ministeriale che comporta un programma simile a quello del Gabinetto precedente. Esso si presenterà probabilmente alle Cortes il 15 corrente ed avrà una maggioranza assoluta di 228 deputati sui 450.

La costituzione del Gabinetto con 5 Ministri della Confederazione delle destre autonome, ossia del partito cattolico popolare capeggiato dal Gil Robles, il quale assume il Ministero della Guerra e la Vicepresidenza del Consiglio, viene considerata come un passo importantissimo nell'evoluzione politica della Spagna. Il popolare *YA* esalta il trionfo della tattica seguita da Gil Robles dalle elezioni del novembre 1933 a oggi. L'attuale Governo — scrive il giornale — senza costituire una soluzione ideale, rappresenta però il passaggio del male minore al bene possibile. La soluzione colloca il partito popolare nella condizione di raggiungere la vera vittoria. E' giunto il momento d'imprimere alla azione governativa e parlamentare il ritmo auspicato e di affermare in pieno i problemi che purtroppo sono stati sinora abbandonati. L'*YA* esalta poi la personalità di Gil Robles che oggi assurge a un simbolo verso il quale convergono molti spagnoli.

L'*A. B. C.* osserva che finalmente si è imposta la soluzione desiderata sin dal marzo scorso e la *Mora* si compiace della soluzione, che considera l'unica possibile, dato che si voleva evitare lo scioglimento delle Cortes. Il giornale loda la flessibilità di Lerroux e approva la designazione dell'indipendente Chapatrieta, ex Ministro della Monarchia e valente esperto in materia finanziaria. Il *Debate* crede che si sia chiusa una parentesi penosa e che ormai vicina appaia la mèta desiderata.

Per contrario il *Sol*, pur riconoscendo ai popolari il diritto di partecipare al Gabinetto, nota che al Governo sono saliti tutti nomi nuovi che costituiscono altrettante incognite poco promettenti e conclude affermando che il nuovo Governo non offre garanzie sufficienti. Del medesimo parere sono il *Liberal* e il *Libertad*, i quali considerano la soluzione ministeriale come transitoria o, tutt'al più, dilatoria.

Il Parlamento in conflitto con Roosevelt per il Bill sulla polizza ai combattenti

WASHINGTON, 7

Il conflitto ch'era nell'aria tra il Governo e il Congresso e che all'inizio della seduta ha avuto una grave manifestazione nel voto del Congresso a favore del Winson-Bill, è scoppiato in pieno verso la fine della giornata, quando il Senato con voti 55 contro 33 ha approvato il Pattmann-Bill, sempre in favore dell'aumento della circolazione per permettere il pagamento delle polizze agli ex combattenti, ma assai più radicale del progetto Winson. L'episodio poi è stato più grave, perchè il Pattmann-Bill è già stato approvato alla Camera e, dopo il voto di oggi, dovrà essere trasmesso alla Casa Bianca per la firma presidenziale.

Non vi è dubbio che Roosevelt eserciterà il suo diritto di veto.

Alcuni osservatori politici prevedono che, data la tensione dell'ambiente, è tutt'altro che da escludere che la Camera dei rappresentanti invalidi il veto presidenziale con la maggioranza richiesta dalla Costituzione.

Il problema della polizza ai combattenti si dibatte in America da anni. Già Hoover ha, in passato, opposto il suo veto a una legge con cui si votava un ingente prestito per il pagamento immediato delle polizze ai combattenti. Alle nuove Camere il progetto è stato presentato con il Pattmann-Bill, votato oggi, con il Winson-Bill e, un progetto di compromesso, accettato dal Governo e da Roosevelt, presentato dal sen. Harrison, che però non è accettato dalla «American Legion», che rappresenta le aspirazioni dei combattenti.

L'Uruguay parteciperà alla Conferenza per il conflitto nel Chaco

SANTIAGO DEL CILE, 7

In questi circoli si afferma che quando si riuniranno a Buenos Aires i delegati dell'Argentina, del Brasile, del Cile, del Perù e degli S. U. per la Conferenza di mediazione nel conflitto del Chaco, si farà un invito comune all'Uruguay perchè partecipi esso pure alle trattative di pace.

D'altra parte da La Paz si comunica ufficialmente che i Ministri degli Esteri dei due Paesi in conflitto s'incontreranno a Buenos Aires per trattare le condizioni di pace.

Un rovescio boliviano

ASUNCION, 7

Un comunicato ufficiale informa che le truppe paraguayane hanno annientato un grosso reparto di cavalleria e di fanteria boliviano nel settore di Manda Yupequa. Cinquecento boliviani morti sono stati contati sul terreno, oltre ad un numero imprecisato ma superiore di feriti. *(United Press)*.

Bonnaure in libertà provvisoria

PARIGI, 7

La camera d'accusa ha ordinato il rilascio in libertà provvisoria del deputato Bonnaure, implicato nello scandalo Stawisky.

Notevole sentenza della Cassazione in materia di circolazione stradale

ROMA, 7

Come si sa, per una disposizione del Codice della Strada la precedenza nel caso di incroci di vie spetta al veicolo che viene da destra. Sull'interpretazione di questa norma la Corte di Cassazione ha avuto modo di fissare interessanti principi con una sentenza ora pubblicata. Il Pretore di Erba, nel novembre scorso, ritenne tale Giuseppe Moiraghi colpevole di lesione colposa per avere con la propria automobile tagliato la via al motociclista Carlo Buzzi. Il Pretore non ritenne valida la giustificazione addotta dal Moiraghi che provenendo egli da destra spettava a lui il diritto di precedenza che il Buzzi aveva violato. L'automobilista ricorse alla Corte suprema, sostenendo che spettava al motociclista l'obbligo di accertarsi se nessun veicolo provenisse dalla destra. La Corte di Cassazione però, accogliendo le conclusioni della Parte Civile rappresentata dall'avv. Orvieto ha rigettato il ricorso, ritenendo che il diritto di precedenza che spetta, in quanto possibile, ai veicoli provenienti da destra non esonera i conducenti dall'obbedire a tutte le norme, come segnalazioni, diminuzione di velocità, ecc. che la legge egualmente impone a tutti i frequentatori della strada.

Maggio musicale fiorentino

I concerti brandenburghesi

FIRENZE, 7

(v. t.) Il centenario di Johann Sebastian Bach è stato celebrato stasera nella forma più nobile ed elevata, con l'esecuzione di tre dei sei concerti brandenburghesi coi quali il Maggio Musicale Fiorentino ha voluto offrire per la prima volta in Italia la poderosa opera ad un gruppo raffinato di cultori della musica classica. Per l'eccezionale avvenimento la Sala Bianca di Palazzo Pitti, capace di 400 posti, era gremita di oltre mille invitati, tra i quali un forte nucleo di critici venuti dalla Germania e dall'Austria. La presenza di esecutori insigni come il violinista Adolfo Busch e il pianista Rodolfo Serkin e una piccola orchestra di violini, viole e viole da gamba disciplinata e specializzata nel genere bachiano, nonchè di un complesso di flauti, corni, oboe, tromba e fagotto fornito dall'Orchestra Stabile Fiorentina, ha conferito all'esecuzione un valore interpretativo e una chiarezza stilistica veramente particolare.

I concerti brandenburghesi furono composti da Johan Sebastian Bach nel 1721, quando il grande compositore che era allora al servizio del duca di Coethen come maestro di cappella ebbe l'avventura di incontrarsi col margravio Cristiano Ludovico di Brandenburgo che gli affidò l'incarico di comporre qualche cosa da eseguirsi per la sua cappella.

L'originalità dei concerti brandenburghesi risiede, rispetto alla forma costruttiva di tutti gli altri concerti grossi di quel tempo, nell'unità e coesistenza polifonica o nello sviluppo coordinato e omogeneo. Come nelle altre opere, anche in questi concerti brandenburghesi i caratteri Bachiani si esprimono in maniera inconfondibile: unità di forme ritmiche, ricchezza inesauribile di invenzione melodica, grazia profonda dell'espressione armonica e sviluppo lineare nella voce degli strumenti che sostengono parti di a solo. Particolarmente originale e interessante è l'arditezza dello sviluppo tematico, l'ordine e lo svolgimento delle modulazioni e quel rigore e saldezza architettonica che un grande critico inglese ha chiamato «il sillogismo musicale di Bach». Sono stati eseguiti il terzo concerto in sol maggiore, il quinto in re maggiore e il primo in fa maggiore. Il terzo concerto si sviluppa in due tempi: allegro con spirito e allegro, tra loro saldati da un breve adagio. L'allegro finale è una pagina bellissima e briosa; il movimento ritmico un po' sostenuto appare molto originale e lo spunto tematico, di lineamento melodico delicato, è impiegato con rara perizia. Importante è nella produzione bachiana il 5.o concerto brandenburghese, nel quale predomina il clavicembalo che mantiene anche un carattere solistico che non ha niente del virtuosismo ma fa parte integrante del complesso strumentale, quasi senza autonomia di sviluppo tematico. Dei tre tempi: l'allegro, l'affettuoso e l'allegro, il primo è il migliore, l'affettuoso è una pagina di patetica e limpida bellezza, piena di dolce serenità e soavità, e l'allegro finale, dal gioco ritmico, svelto e serrato, si presenta con vivacità così brillante che il pubblico ne restò soggiogato. Il primo concerto è costituito da quattro tempi: allegro, adagio, allegro e minuetto, con due trii e una polacca. La pagina più interessante e bella è quella dell'adagio, dal tema melodico di calda e tenera espansione, dalla linea aristocratica e piena di eloquenza. L'esecuzione di questi tre concerti è stata magnifica di fusione, di finezza e penetrazione, di chiarezza e precisione, di fedeltà stilistica; e il pubblico che ha seguito ciascun concerto con profondo godimento, ha anche rimeritato gli esecutori e segnatamente il violinista Adolfo Busch e il pianista Serkin di fervidissimi ed insistenti battimani.

Il Ministro De Vecchi inaugura la Scuola universitaria di odontoiatria

ROMA, 7

S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, ha inaugurato stamane la sede della nuova R. Scuola universitaria per i medici specializzati in odontoiatria. Tale scuola a cui, per deliberazione della R. Università di Roma, è stata data sede autonoma, allo scopo di non congestionare il lavoro dell'Istituto superiore di odontoiatria e dell'annessa clinica odontoiatrica, è sorta entro il giardino dell'Istituto suddetto, perchè le fosse possibile utilizzare, nel modo più diretto, ai fini scientifici e pratici, il ricco materiale di osservazione e di studio di questo massimo centro assistenziale e odontoiatrico. Insieme al Ministro dell'Educazione Nazionale, altre numerose autorità hanno presenziato la cerimonia inaugurale, tra cui S. E. Federzoni, Presidente del Senato, il Vicepresidente della Camera on. Buttafuochi, senatori e deputati, il Presidente della Facoltà di medicina dell'Università di Roma prof. Busi con molti docenti universitari ed alte personalità mediche.

All'ingresso dell'Istituto e presso la sede inauguranda prestavano servizio reparti della Milizia universitaria che, all'arrivo del Ministro, hanno reso gli onori, mentre la folla di studenti applaudiva calorosamente. Il conte De Vecchi, ricevuto dal Direttore on. prof. Amedeo Perna e dal corpo medico, ha a lungo e minutamente visitato la sede dell'Istituto, elogiando la sua organizzazione e il funzionamento dei singoli reparti, ove i medici prestavano le loro cure a una folla di bimbi.

Quindi S. E. De Vecchi si è diretto alla sede della nuova Scuola insieme al gruppo delle autorità presenti e, dopo aver tagliato il nastro tricolore teso all'ingresso del vestibolo, ha visitato i locali che gli sono stati illustrati dall'on. Perna. La Scuola universitaria per i medici specializzati in odontoiatria è divisa in varie sezioni e reparti che corrispondono alle diverse branche scientifiche della medicina e della chirurgia odontoiatrica, che sono attrezzati nel modo più perfetto. Il Ministro ha ammirato la nuova costruzione, l'ampiezza luminosa delle sue aule, la razionale organicità dei diversi uffici e servizi, che essa comprende e, al termine della sua visita, ha espresso al prof. Perna il suo vivo compiacimento. Al suo uscire dall'Istituto S. E. De Vecchi è stato fatto segno a una calorosissima manifestazione da parte dei goliardi che s'affollavano all'esterno dell'edificio.

I preparativi a Tri[poli] per la grande corsa di dom[enica]

ROM[A]

Nessuna corsa automobilistica, [nes]sun Paese del mondo, può neppu[re lon]tanamente aspirare a suscitare [l'inte]resse di quella di Tripoli. A p[arte la] lotteria dei milioni, la corsa di [Tripoli] è importante per la partecipazio[ne dei] più forti corridori e delle più [potenti] macchine sulle quali fremono già [le spe]ranze e s'intrecciano pronostici.

Sul circuito squadre di opera[i lavo]rano assiduamente per incarico de[ll'Au]tomobile Club. Le tribune sono magnificamente abbellite. Il par[terre] verso l'arrivo è tutto una sim[...] fioritura di gerani. Pietre p[...] ornano l'ingresso d'onore e og[ni mi]nimo dettaglio è stato curato co[n] gusto. Sul piazzale retrostante la [gran]de fontana, del fronte di 21 me[tri, si] sta dando gli ultimi ritocchi e [il ter]reno dunoso e stepposo, che si [sten]deva oltre al piazzale, è stato pro[gres]samente trasformato in un parco [gra]zioso di piante e di aiuole. Per [la ta]gliaia di macchine pubbliche e p[rivate] che affluiranno quel giorno alla [Mel]laha, l'Automobile Club ha rea[lizzato] un vasto piazzale che può cont[enerle] a volontà.

Per le segnalazioni tutto è i[n per]fetto ordine, come la stazione ra[diotele]nica che ora disimpegna il ser[vizio di] comunicazioni normali per il p[ubblico,] mentre durante la corsa permett[erà al] radiocronista di far vivere le fa[si pal]pitanti e spasmodiche della comp[etizio]ne a milioni di persone, le qua[li po]tranno subito sapere così il no[me di] colui che si vedrà piovere all'im[provvi]ta sei milioni. Anche attraverso [la ra]dio saranno comunicati i vari [abbi]namenti dei trenta biglietti vi[ncenti] con i nomi dei corridori. E' che per coloro che avranno la fort[una di] essere accoppiati agli assi del vo[lante].

Bollettino meteorologi[co]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del [mare]
Trieste	763.9	19	11	cop., legg. m[osso]
Roma	763.9	21	13	cop., legg. [...]
Torino	763.1	15	7	nebbioso
Milano	767.1	17	8	nebbioso
Genova	763.6	16	11	cop., legg. m[osso]
Venezia	768.8	17	10	¾ cop., legg. [...]
Firenze	767.7	16	11	piovoso
Ancona	763.1	19	11	piov., legg. [...]
Bologna	769.1	16	6	coperto
Napoli	767.9	23	9	cop., legg. m[osso]
Taranto	769.7	18	11	½ coperto, ca[lmo]
Palermo	768.8	19	15	½ cop., legg. [...]
Catania	769.5	19	7	½ cop., legg. [...]
Cagliari	766.7	19	14	coperto, agi[tato]
Tripoli	766.4	21	13	cop., legg. m[osso]
Messina	763.4	19	12	cop., legg. m[osso]
Trento	763.9	21	8	coperto
Fiume	766.9	21	12	coperto, cal[mo]
Bari	769.2	19	7	cop., legg. m[osso]
Sanremo	767.3	19	14	coperto mo[sso]
Bengasi	768.4	20	12	sereno, mos[so]
Rodi	762.4	21	16	sereno, agit[ato]

(I dati si riferiscono al giorno [...] gio 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione [...] Quasi tutta l'Europa è in regime d[i alta] pressione. L'anticiclone che ieri si [trovava] sulle regioni carpatiche danubiane s[i è spo]stato verso sud-est attenuandosi. [...] permane l'anticiclone della Granbr[etagna] che si è intensificato e presenta c[entro] massimo sull'Irlanda e a nord della [Gran]bretagna.

Probabilità: Sulle regioni settent[rionali] cielo nuvoloso, qualche pioggerella, [...] più frequenti in pianura. Sulle regio[ni cen]trali annuvolamenti meno intensi co[n qual]che pioggerella lungo i rilievi mont[uosi e] sulla Sardegna. Sulle regioni merid[ionali] cielo piuttosto nuvoloso, qualche p[...] Sull'Italia superiore venti deboli o [...] rati occidentali, sul medio e basso A[driati]co venti meridionali moderati, sul [versan]te tirrenico e sullo Jonio venti m[...] tendenti a rinforzo tra libeccio e s[...] Temperatura pressochè stazionaria, [mare] agitato sul basso e medio Tirreno, [...] gli altri mari.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

4000 operai salpano oggi da Trieste per l'Africa Orientale

Il Duca d'Aosta sarà presente alla partenza della "Saturnia„ e del "Belvedere„ - Le Camicie Nere e la popolazione convocate per le 14.30 alla Stazione marittima per una manifestazione di saluto

Il saluto del popolo ai partenti

Oggi, alle ore 15, salperanno dalla Stazione marittima per l'Africa Orientale la motonave «Saturnia» e il piroscafo «Belvedere», recando a bordo 4000 operai delle Provincie giuliane, venete, emiliane, romagnole e marchigiane. Sulla «Saturnia» prenderanno imbarco 2500 operai delle Provincie di Trieste, Udine, Gorizia, Fiume, Treviso, Belluno, Padova e Venezia; sul «Belvedere» 1500 operai delle Provincie di Forlì, Reggio Emilia, Ravenna e Ancona. Gli operai giungeranno a Trieste a scaglioni, dalle 6.05 alle 10.55.

A salutare i camerati partenti per le nostre Colonie sarà presente al Molo Bersaglieri, assieme a tutte le massime autorità e rappresentanze, S. A. R. il Duca d'Aosta. La presenza dell'Augusto Principe, valoroso soldato d'Africa, conferisce alla manifestazione un alto significato e un'eccezionale solennità. Gli operai delle terre adriatiche saranno accompagnati così dal saluto augurale di un Augusto Rappresentante di Casa Savoia, il quale ha dato e dà in ogni circostanza tante prove del suo affettuoso attaccamento per il popolo lavoratore e per il popolo combattente.

Intorno ad Amedeo di Savoia saranno presenti oggi, a lanciare il loro alalà ai camerati partenti, tutte le Camicie Nere e tutta la popolazione di Trieste, strette in un immenso palpito di commosso entusiasmo, di fede fascista e di devozione al Duce. Nessuno mancherà alla grande manifestazione, in cui, al grido del popolo, si uniranno gli squilli delle fanfare, fondendosi al saluto di tutte le sirene del porto.

Il raduno è fissato per le ore 14.30 sulle rive e alla Stazione marittima, dove converranno pure le rappresentanze fasciste e dopolavoristiche.

Soldati della civiltà

Trieste darà oggi il suo ardente affettuoso saluto ai 4000 operai che lasciano il nostro porto diretti all'Africa orientale. Le balde falangi dei lavoratori, chiamati ad affiancare i soldati d'Italia nell'opera di protezione dell'Eritrea e della Somalia minacciate e nel compito sacro di tutelare gli interessi coloniali della Patria, partiranno accompagnate dall'appassionato, vibrante augurio della popolazione che affida loro i moli e le rive e manifesterà in gran voce l'espressione del suo fraterno sentimento ai partenti.

Salpano per i lidi africani, insieme, migliaia di giovani e forti figli del Friuli, del Veneto, delle Marche e di Romagna, anche alcune centinaia di operai triestini, pronti a recare il valido contributo delle esperte e vigorose braccia là dove si sta costruendo la grandezza coloniale dell'Italia mussoliniana. La Patria ha i suoi figli e ai fratelli, che già difendono le armi del lavoro vanno a raggiungere le quadrate formazioni dei reparti mobilitati e dei volontari, Trieste, stretta intorno al suo Principe, griderà alto il suo amoroso saluto, avvolgendoli in un abbraccio di commossa espansione, e avviene questa partenza all'insegna del fermo, incisivo comune, in cui si rivela senza cifre per tutti la necessità dell'adozione di misure d'ordine precauzionale per garantire la sicurezza delle nostre terre in Africa orientale, significate dall'eroismo dei precursori. Sì che anche i lavoratori sentono la fierezza della missione che loro affida la Patria e, pur senz'armi, li crea soldati della civiltà.

Li accompagna il virile incitamento, li segue il palpito augurale d'ogni italiano. E sulle navi nostre che li portano alle nuove sicure mète, sentiranno vicino al loro, il cuore di Trieste.

L'ordine di adunata
per i dopolavoristi

Oggi alla Stazione Marittima (Molo Bersaglieri) i dopolavoristi triestini porgeranno il loro affettuoso saluto al contingente di operai che parte per l'Africa orientale. La significativa cerimonia, che si svolgerà fra il più vivo entusiasmo fascista, avverrà alle 14.30, ora in cui avranno già preso imbarco sulla motonave «Saturnia» e sul «Belvedere» gli operai partenti per la nostra Colonia. Il Dopolavoro provinciale intende così onorare gli operai dopolavoristi che, ardenti di fede e pieni di virile entusiasmo, si recano nelle Colonie portando nell'anima e nel cuore la visione della grandezza dell'Italia fascista. Tutti i Dopolavoro dipendenti dovranno essere presenti alla partenza degli operai, inviando alla Stazione Marittima una rappresentanza con gagliardetto.

Le accoglienze ai camerati torinesi

La rappresentanza dopolavoristica dovrà poi essere sostituita da un'altra per recare il saluto augurale di Trieste alla comitiva dei dopolavoristi torinesi, i quali arriveranno nella nostra città alle 17.30 con due treni speciali. La comitiva, composta di oltre 1600 dopolavoristi, parteciperà a una crociera nel Levante indetta e organizzata dal Dopolavoro provinciale di Torino. Alla Stazione Centrale convergeranno tutte le rappresentanze dei Dopolavoro cittadini con i rispettivi gagliardetti. Gli ospiti gradirissimi si tratterranno alcune ore con i camerati triestini; poi si recheranno alla Stazione Marittima, ove sarà ormeggiato il piroscafo «Romania». Al momento dell'imbarco, i dopolavoristi torinesi riceveranno l'affettuoso saluto della cittadinanza triestina. Il Dopolavoro provinciale invita perciò i presidenti dei sodalizi ad inviare, alle 17.15, alla Stazione Centrale, le rappresentanze con gagliardetto.

La partenza da Venezia

VENEZIA, 7.

Domattina, alle 7, partiranno per Trieste 300 operai della nostra Provincia, i quali si uniranno a quelli di Padova, e a Trieste si imbarcheranno per l'Africa Orientale. Si tratta di sterratori, braccianti e manovali, che sono giunti stasera da ogni parte della Provincia, ricevuti dal segretario del Sindacato provinciale dell'industria, che ha provveduto ad offrire loro il vitto e l'alloggio. Gli operai hanno pernottato nella caserma di San Daniele.

Nella Corte d'Appello di Trieste

In questi giorni ha preso possesso del suo alto ufficio di Avvocato generale presso la nostra Corte di Appello, il Consigliere della Corte di Cassazione comm. Silvio Carini.

Magistrato di vasta e profonda cultura, in ogni ramo del diritto, il comm. Carini, nato a Sondrio, ha iniziato la sua brillante carriera nel 1898. Ha assolto vari ed importanti incarichi nell'amministrazione della Giustizia. Egli è pure estensore di dotte sentenze in materia civile e della magistratura del lavoro.

Il sabato fascista nelle Esattorie

Si comunica che, dietro interessamento della Federazione Nazionale Fascista dei lavoratori dipendenti da esattori e ricevitori delle imposte dirette, il Ministero delle Finanze ha impartito istruzioni ai Prefetti del Regno e agli Intendenti di Finanza, perchè, in ossequio al deliberato adottato dal Gran Consiglio del Fascismo, sia praticata in tutte le Esattorie e Ricevitorie delle imposte dirette la vacanza al pomeriggio del sabato, eccezione fatta per il sabato che cada sotto la rata di riscossione.

Si invitano pertanto i dipendenti che non venissero a beneficiare del sabato fascista a darne comunicazioni al Sindacato interprovinciale dei lavoratori dipendenti da esattori e ricevitori delle imposte dirette e da appaltatori delle imposte di consumo, via Silvio Pellico 8.

Il Sindacato provinciale veterinari, richiama l'attenzione dei colleghi iscritti sui decreti ministeriali 15 aprile u. s. pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 99 d. d. 27 aprile anno corrente, con cui viene disposta la data dei primi concorsi per i posti a sanitario addetto ai servizi comunali e provinciali e vengono approvati i programmi di esame.

Per gli ufficiali radiotelegrafisti. Gli ufficiali radiotelegrafisti già facenti parte del ruolo organico della Società Italiana Radio Marittima, i quali si trovano attualmente in aspettativa, sono pregati di passare negli uffici di questa Delegazione della gente di mare, via M. Luzzatto 9, per comunicazioni che li riguardano.

Per San Prospero Martire. Nella ricorrenza della festività di S. Prospero Martire, Patrono della città di Lesina in Dalmazia, i lesinesi qui residenti, faranno celebrare una S. Messa solenne venerdì 10, alle 7.30, nella Chiesa francescana di S. Maria Maggiore (già Gesuiti), per onorare così il Martire romano, che diede gloria nei secoli all'antica «Pharia» e il cui corpo si venera in quella insigne Cattedrale, conservato in pregevolissima arca marmorea.

STATO CIVILE DI TRIESTE
7 maggio 1935 - XIII

Nati vivi	12
maschi 8, femmine 4.	
Nati morti	1
Morti	10
Matrimoni	—

Assemblea generale del Genio

Domani, giovedì, alle 18.30, nella Casa del Combattente, avrà luogo l'assemblea generale dei soci dell'Arma del Genio. Verranno fatte comunicazioni in merito all'Adunata di Torino alla consegna delle drappelle che verrà fatta da parte dell'Associazione a 5.o Regg. Genio di stanza a Banne il giorno 30 corr. e altre comunicazioni inerenti all'attività sociale.

NEL PARTITO
M. V. S. N.

Comando 58.a Legione «S. Giusto»

Arruolamenti per l'A. O. Tutte le CC. NN. che intendono essere arruolate volontariamente nei reparti Camicie Nere dell'Africa Orientale, sono invitate a presentarsi al Comando Legione, Ufficio personale, Sez. A. O., dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30 per l'espletamento delle pratiche necessarie. Sono escluse quelle appartenenti al Battaglione CC. NN.

F. G. C.

Comando Fascio di S. Vito

I Giovani Fascisti sono comandati in sede alle 20.15 per assistere alla conferenza del dott. Giamporcaro, che tratterà sulla difesa aereochimica.

Culle di tutti i paesi a Trieste
alla Mostra che s'inaugurerà domenica

Domenica mattina avrà luogo la inaugurazione della «Mostra delle culle», la preziosa raccolta che le gentili signore del Patronato Scuola Luca Duca d'Aosta hanno saputo assicurare alla nostra città dopo i successi di Genova e di Milano.

Il patronato della Duchessa Anna d'Aosta

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha concesso alla Mostra il suo augusto Patronato, volendo mostrare così l'alta sua adesione alla nobile attività e il significato dolce e squisito che emana da questa delicata collezione.

La Mostra originale e significativa è in via di allestimento nei locali terreni del Consiglio dell'Economia (sale della Permanente e una parte del Museo merceologico) gentilmente concessi. Artisti, amatori d'arte, le signore del Comitato, artigiani lavorano senza posa a dar vita alla Mostra, nella quale il pubblico avrà modo di ammirare una serie completa, non solo di culle, ma di tutte quelle minuscole cose con le quali le mamme di tutto il mondo circondano i loro bambini.

E' nota l'origine della bella e gentile iniziativa, sorta per volere delle signore del «Lyceum» genovese.

Da Genova la Mostra fu portata a Milano, dove brillantemente figurò alla Fiera, e ora, per la cortesia dei comitati, è stata assicurata, con munifico gesto, a Trieste, dove sarà sciolta.

La storia della Mostra

Che cosa è la Mostra delle culle? E' una raccolta di trentacinque culle rappresentanti quanto di più storicamente e artisticamente interessante vi sia nel mondo. Culle di altissimo valore storico, culle che sono veri gioielli d'arte, culle che rappresentano nella sublime sintesi dell'amor materno, gli usi e i costumi del mondo, fanno parte della raccolta, che fra giorni sarà a disposizione dei triestini.

L'iniziativa di assicurare alla nostra città un così ambito privilegio è partita, come si sa, dalle signore del Patronato della Scuola Luca di Aosta.

Entusiastiche e preziose adesioni

Viva è l'attesa e la curiosità, specie nel mondo femminile, per l'interessante esposizione che raccoglierà una serie incomparabile di culle originali per storia e per senso artistico.

Prima fra tutte sarà esposta per concessione di S. A. R. il Principe Ereditario, la culla offerta a Maria Pia di Savoia dai napoletani. Le culle, simboleggianti la vitalità incessante, lo slancio umano verso l'avvenire, provengono da tutto il mondo, ed ai musei, alle case patrizie, agli enti statali, ai collezionisti, persino alle Case regnanti, il Comitato si è rivolto per ottenere suppellettili interessanti.

Chi non ha potuto inviare mobili, ha mandato fotografie e disegni di alto valore artistico. Molte porte di musei si sono aperte, molti angoli di palazzo sono stati spogliati per inviare alla Mostra le cose più interessanti.

Culle italiane ed estere

L'Italia, per prima, è ampiamente rappresentata: l'Italia di oggi e quella di ieri presenta la culla quattrocentesca di casa Davanzati, proveniente dal Museo Horn di Firenze, mentre quella del '500 sfoggia damaschi e trine autentiche del patrizio genovese. E l'Italia del sud ha la cuna, originalissima, in rame sbalzato, della Sicilia (Museo Pitrè di Palermo) e con culle provenienti dalla Sardegna.

L'estero, per mezzo dei Consolati e dei Musei, ha pure simpaticamente aderito alla Mostra.

Tutti insomma hanno concorso a dare ricchezza e interesse a questa Mostra, che per la prima volta, non solo in Europa, ma al mondo, vede raccolte tante e così varie culle, e sarà una celebrazione della maternità e della prosperità.

Alta onorificenza pontificia
a un prelato triestino

S. S. Pio XI ha nominato il reverendissimo prelato mons. Giovanni Buttignoni Protonotario apostolico a. p. La notizia ha destato dovunque una risonanza generale di viva soddisfazione, trattandosi della più alta onorificenza pontificia, di cui può essere insignito un sacerdote, che non sia consacrato Vescovo, e che conferisce al titolare il diritto di mitra e di tutte le altre insegne pontificali.

Mons. Giovanni Buttignoni, che conta quasi 84 anni di età ed è così il Nestore del clero non della Diocesi ma della città di Trieste, è il primogenito d'una numerosa famiglia (dodici tra fratelli e sorelle) di cui è superstite ancora l'ultimo, il comm. Giusto Buttignoni, l'attuale parroco della Cattedrale.

Dal padre avviato alla carriera commerciale, ma in cuore sempre sentendo la vocazione al santuario, funse da principio, per ben sette anni, da magazziniere pressa una nota ditta concittadina. Ma poi, non sapendo più frenare lo stimolo, che lo chiamava alla vita sacerdotale, abbandonato il fondaco, si diede agli studi classici, assolvendo in meno di due anni il liceo e superando al nostro civico Ginnasio comunale l'esame di maturità con distinzione. In corsi accelerati studiò pure teologia a Gorizia per venire ordinato sacerdote nel 1876.

Celebrò la sua prima Messa nella chiesa dei Padri Cappuccini in Montuzza lì 12 novembre di quell'anno e poi subito andò quale cooperatore parrocchiale a Servola. Dopo due anni venne a S. Giacomo, quindi a S. Giusto quale sussidiario, e poi fu cappellano delle Benedettine sino alla sua nomina a canonico di S. Giusto nel 1893.

Temendo di dover un giorno facilmente addossarsi la responsabilità di parroco della Cattedrale, dopo alcuni anni rinunciò alla carica di canonico per passare a Capodistria come professore di Religione a quel Ginnasio. Pensionato si ritirò da principio a Gorizia; ma nel colmo della guerra dovette abbandonare quella città, dopo che due granate gli avevano reso inabitabile il quartiere. Da allora prese nuovamente domicilio nella nostra città, giungendo alla tarda età — come abbiam detto — di 84 anni, sempre attivo, sempre instancabile, vero miracolo di lucidità mentale e di indefesso lavoro.

Chè tutta la vita di mons. Giovanni Buttignoni fu un avvicendarsi di opere caritative. Specialmente nel campo della stampa cattolica egli fu un instancabile pioniere. Incominciò ancora a S. Giacomo a pubblicare le *Buone letture gratuite;* fu assiduo collaboratore al compianto mons. Tempesta nella compilazione della celebre strenna triestina *Il Campanone di S. Giusto;* fu collaboratore della *Vigilanza;* fondatore del quotidiano *Popolo* e redattore, per lunghissimi anni, della *Ricreazione*, periodico illustrato, che molti fra gli anziani ancora ricordano, avendo avuto questo periodico larga diffusione non soltanto in Istria ma specialmente nel Trentino. In quel tempo egli pubblicò pure il volume «Sette settimane in Terra Santa». Fu indefesso segretario del Comitato per l'erezione della chiesa di S. Vincenzo. E fu lui che ospitò a Trieste in casa sua il primo salesiano venuto a Trieste per fondarvi un Oratorio, quel don Trione, morto recentemente a Torino, il quale, dovendo tenere a S. Maria Maggiore una conferenza sull'opera di Don Bosco, all'ultimo momento si vide intimare un «alto là» dalla Polizia, che nei Salesiani subodorava mene irredentistiche. E fu mons. Buttignoni, che nel suo *Popolo*, il giorno appresso, pubblicava un articolo dal titolo «Proibito», esortando tutti i cittadini a dare un'offerta pro Oratorio salesiano quale protesta contro la vessatoria misura.

Dopo la guerra mons. Buttignoni condusse una vita ritirata ma non meno attiva. Sempre pronto a ogni chiamata, egli anche in questi ultimi anni sino al giorno d'oggi fu indefesso al pergamo e al confessionale; collaboratore apprezzatissimo della rivista *Palestra del Clero*, e presidente del Tribunale ecclesiastico, dove quotidianamente deve pertrattare e risolvere le più aggrovigliate e difficili questioni matrimoniali, continuamente a contatto di avvocati, magistrati, i quali tutti non possono che ammirare in un vegliardo tanta freschezza di memoria e acume di intelletto.

A mons. Giovanni Buttignoni porgiamo in questa lietissima occasione i più calorosi rallegramenti e auguri.

Grave lutto alle Ancelle della Carità. Ieri si è spenta improvvisamente la locale Superiora della Scuola Ancelle della Carità di via Ginnastica, Madre Paola Bonalda; nobilissima e benemerita figura di religiosa. La scuola rimane chiusa fino a domenica. I funerali avranno luogo nel giorno ed ora che saranno comunicati. Alla Scuola e a quanti prendono il lutto porgiamo sentite condoglianze.

L'omaggio dei Fanti giornalisti
alla memoria di Guido Neri

Il 24 maggio, alle 18.30, i fanti giornalisti che interverranno al Raduno nazionale, si recheranno al *Popolo di Trieste* per deporre una corona di alloro sulla lapide che ricorda il sacrificio dell'indimenticabile camerata e collega Guido Neri.

Il concorso per un tema sul Raduno
aperto a tutti i ragazzi

Viene richiesto da varie parti alla Associazione del Fante se il Concorso nazionale a premi indetto per un tema sul Raduno del 24 maggio sia aperto a tutti i ragazzi. Dalle norme del concorso ciò apparisce chiaro: tutti gli scolari e studenti medi d'Italia possono partecipare al Concorso. Ripetiamo che i lavori (temi, raccontini, versi e illustrazioni) devono pervenire entro il 20 maggio al seguente indirizzo: «Giornale Mastro Remo, Concorso del Fante. Trieste». I premi che saranno assegnati da una apposita competente Commissione (tenendo ben presente l'età dei concorrenti e dando quindi possibilità di vincita anche ai più piccini) sono i seguenti: I premio: lire 100; II premio: lire 50; III premio: una macchina fotografica; IV premio: magnifico volume illustrato sulla guerra d'Italia; 50 premi consistenti in una riproduzione in metallo del nuovo Cippo del Fante sul San Michele; 50 medaglie-ricordo della adunata. Le fotografie e i lavori dei primi quattro classificati saranno pubblicate sul *Mastro Remo* assieme ai nomi e ai lavori migliori degli altri 100 premiati.

Le norme dettagliate e le istruzioni per il concorso sono pubblicate nel giornale *Mastro Remo* di oggi.

Gli esami al R. Liceo Ginnasio "Dante„

Il Preside del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» rammenta che le domande di ammissione agli esami di maturità classica devono essere presentate entro il giorno 15 corrente; quelle di iscrizione ad esami di ammissione al ginnasio e al liceo e ad esami di idoneità a classi intermedie entro il giorno 25 corrente alla segreteria dell'Istituto, nelle ore di ufficio (11-12), con le modalità espresse nell'avviso esposto all'albo della scuola.

Al R. Liceo scientifico "G. Oberdan„

Gli alunni i quali intendono sostenere gli esami di ammissione alla prima classe del Liceo scientifico, devono farne domanda alla presidenza entro il 25 maggio, tanto se l'alunno si presenti nella sessione estiva, quanto in quella autunnale.

La domanda deve essere fatta su carta bollata da L. 4: (dal bollo sono esonerati gli orfani di guerra ed assimilati) e controfirmata dal padre o dal suo legale rappresentante. Alla domanda deve essere allegato il cedolino postale a conferma dell'avvenuto pagamento della tassa di esame (L. 200) che deve essere spedita al Ricevitore del Registro di Trieste.

Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna devono versare alla segreteria del Liceo l'importo di L. 30.80 per l'esame di educazione fisica, e comprovare di essere in regola col pagamento della tassa per gli anni 1931-32, 1932-33, 1933-34 e 1934-35, compatibilmente con la data d'inizio del corso degli studi medi. Entro lo stesso termine del 25 maggio devono essere presentate le domande per l'esame di idoneità che serve per l'inscrizione alle classi II, III e IV.

Conferenze e lezioni

Stasera alle 21 precise il dott. Bertolizio terrà nella sede del Dopolavoro Aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà (via San Francesco 4) una conferenza sugli aggressivi chimici. Alla conferenza parteciperanno anche i soci del Dopolavoro «Mutua» e della Società «Operaia».

— Questa sera alle 20.30, il dott. Giuseppe Vlach, terrà l'ultima conferenza medica della stagione, con una lezione sulla vecchiaia. L'ingresso è libero ai dopolavoristi e familiari.

— Stasera il dott. Paolo Giamporcaro, del Sindacato Chimici, terrà nella sala massima del Dopolavoro «Olivares», in via della Valle 8, una conferenza sugli aggressivi chimici e sui mezzi di difesa individuale e collettiva. Si invitano gli abitanti del rione ad intervenire numerosi. Ingresso gratuito.

— Domani alle 20.30 nella R. Scuola d'Avviamento al lavoro di Postumia, il dott. Vlach terrà una conferenza pubblica sul tema: «La giovinezza e la vecchiaia».

ASTERISCHI

Onorificenze

Il signor Giovanni Gerolami, capo del Servizio passeggeri della «Cosulich», è stato nominato, su proposta di S. E. il Capo del Governo, con motu proprio sovrano, cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza premia la lunga, intelligente, assidua attività di uno dei più apprezzati dirigenti della grande Compagnia di navigazione e costituisce un alto e meritato riconoscimento delle sue molteplici benemerenze e del suo fervido patriottismo. Vivi rallegramenti.

— E' stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia il dirigente tecnico delle locali Carceri giudiziarie, signor Giovanni Munzani. Il direttore delle Carceri, comm. Agostino Demegni, nell'offrire al decorato le insegne, ne ricordò con belle parole le benemerenze. Rallegramenti.

Una culla

La famiglia del cent. Antonio Viezzoli, valido insegnante e ufficiale dell'Opera Balilla, segretario della Casa Rionale di Servola, è stata allietata dalla nascita di una seconda graziosa bimbetta, a cui è stato imposto il nome di Claudia Marina. Al cent. Viezzoli e alla sua gentile consorte Ester vive felicitazioni.

Il Raduno degli Artiglieri a Firenze
Domani si chiudono le iscrizioni

Domani sera si chiudono le iscrizioni per il viaggio che sarà effettuato nei giorni 11, 12 e 13 corrente a Firenze in occasione del raduno degli Artiglieri.

Ricordiamo ai ritardatari che le iscrizioni si ricevono all'Ufficio viaggi in piazza Unità, all'U. T. A. via Imbriani n. 11, all'Ufficio Grotte Postumia in piazza della Borsa, alle Biglietterie centrali in piazza Verdi, in via Gatteri n. 6 e presso la segreteria dell'Associazione Artiglieri, in via XXIV Maggio n. 4 (Casa del Combattente).

La tessera-raduno con diritto al viaggio di andata e ritorno, a tutte le consuete facilitazioni, alle medaglie ricordo, alla libera circolazione sulle tranvie fiorentine, ecc. ecc., costa per gli artiglieri lire 30, per la terza classe, e lire 45 per la seconda. Per i famigliari dei soci, per tutti i dopolavoristi, i simpatizzanti e comunque per tutti i non artiglieri il prezzo della tessera-raduno è di lire 40 per la terza classe e lire 55 per la seconda.

La partenza da Trieste è fissata per venerdì sera. L'ora precisa sarà tempestivamente comunicata a mezzo della stampa.

Ecco il programma completo delle tre giornate fiorentine:

Arrivo a Firenze sabato mattina; giornata libera. Domenica si svolgerà la grande rivista alle Cascine, alla quale parteciperanno tutti gli artiglieri, mentre gli altri partecipanti al viaggio potranno assistere alla manifestazione dalle apposite tribune. Alle 17 dello stesso giorno avrà luogo l'uscita del grandioso corteo, in costume, del gioco del calcio che attraverserà le vie principali della città. Alle 18 partita di calcio in costume in Piazza della Signoria. Alle 21.30 spettacolo folcloristico ai Boboli organizzato dalla Sezione di Firenze. Alla sera opera al Teatro Comunale.

La giornata di lunedì 13 maggio sarà dedicata alle visite ai musei ed opere d'arte, alla visita alla Mostra dell'artigianato, al Villaggio del vino e alle gite turistiche Pistoia-Lucca-Montecatini-Firenze, oppure San Gimignano-Siena in torpedone con guida. Queste gite durano l'intera giornata con ritorno a Firenze alle 17.

La partenza seguirà lunedì sera e l'arrivo a Trieste, alle prime ore di martedì 14 maggio.

Dopolavoristi ferrovieri di Messina a Trieste

Il Dopolavoro ferroviario ospiterà questa sera alle 21, nella propria sede, i camerati del Dopolavoro ferroviario di Messina e offrirà in loro onore uno spettacolo, rappresentando la commedia «Il castigamatti» di Svetoni. Seguirà uno spettacolo comico, interpretato dai dopolavoristi di Messina.

Gli uffici della Delegazione gente di mare saranno da oggi provvisoriamente trasferiti dalla vecchia sede di via Moisè Luzzatto 9 a quella di via del Coroneo 8, presso i Sindacati dei Lavoratori dell'Industria.

Un lutto del Pubblico Impiego. L'Associazione Fascista del Pubblico Impiego ha appreso con vivo cordoglio la morte del camerata Steffè Mario fu Domenico, di anni 42, avvenuta ieri 7 maggio. Lo Steffè, fascista della prima ora, irredentista e deportato politico, era impiegato al R. Ufficio imposte dirette di Trieste, ove prestava opera efficace e diligente. Egli lascia fra i colleghi largo rimpianto. La salma sarà trasportata per volere dei parenti a Capodistria, luogo natio, per essere tumulata in quel cimitero.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

I concerti sinfonici di maggio

Bruno Walter - Bernardino Molinari Max Reiter e il violinista Hubermann

Il Maggio sinfonico, iniziato così brillantemente l'altra sera al Politeama Rossetti dall'orchestra dei Sinfonici viennesi, diretta dal maestro Giorgio Szell, annovera tre altre attraentissime manifestazioni, che siamo lieti di poter annunciare oggi al nostro pubblico musicale, anche nel dettaglio dei singoli programmi.

Sotto la direzione artistica del maestro Max Reiter, l'Ente Triestino per i Concerti sinfonici, organizza infatti tre serate veramente magnifiche: tre grandi concerti sinfonici, ai quali conferirà particolare lustro ed attrazione la presenza di due direttori d'orchestra di fama mondiale — Bruno Walter e Bernardino Molinari — e quella di un celeberrimo violinista — Bronislaw Hubermann — che parteciperà al concerto diretto dal maestro Reiter.

Il primo concerto — fissato per la sera di lunedì prossimo 13 corrente — sarà diretto da Bruno Walter, che non a torto è considerato uno dei maggiori maestri concertatori viventi e che a Trieste dirigerà per la prima volta. Ecco il programma:

1) Weber: Ouverture del «Franco tiratore».

2) Mozart: Sinfonia in mi bem maggiore.

3) Beethoven: Terza sinfonia «Eroica».

4) Wagner: Preludio e morte d'Isotta.

Il secondo concerto si terrà venerdì 17 maggio e sarà diretto dal maestro Max Reiter, con la partecipazione di Bronislaw Hubermann. Saranno eseguite le seguenti composizioni:

1) Rossini: Ouverture della «Cenerentola».

2) Riccardo Strauss: «Vita d'eroe» (poema sinfonico).

3) Beethoven: Concerto per violino e orchestra (solista: B. Hubermann).

4) Wagner: Ouverture del «Vascello fantasma».

Nel poderoso programma sono comprese due assolute novità per Trieste: [illegible]

Infine il terzo concerto, che avrà luogo martedì 21 maggio, sarà diretto da Bernardino Molinari, [illegible]. Programma:

1) Beethoven. Sesta sinfonia («Pastorale»).

2) R. Zandonai: Ouverture veneziana «Colombina».

3) Schubert: Sinfonia incompiuta.

4) Wagner: «Tannhäuser».

[illegible]

Marionette al Dopolavoro Ferroviario. [illegible]

Recite di filodrammatici

[illegible]

Il concerto Polli-Stular in Sala Littorio

Domenica alle 11 avrà luogo in Sala Littorio, la XIV audizione musicale del Sindacato interprovinciale musicisti.

L'esecuzione è affidata al violinista Bruno Polli, del Quartetto Giuliano e al pianista Dusan Stular stimato docente del nostro Ateneo e musicista ben noto per le sue doti musicali. Collaboratore sarà il pianista Alessandro Constantinides.

Il programma per la parte violinistica la sonata di Grieg op. 13 ed il concerto op. 82 di A. Glazounow, e per la parte pianistica, un Preludio e fuga di Bach-Liszt, un Allegro di Scarlatti, «Fenesta che lucive» (dal Piedigrotta) di Castelnuovo-Tedesco, Fanfara di Mario Bugamelli e due composizioni dello stesso Stular: Notturno per la mano sinistra e Improvviso sopra un tema di valzer. L'importanza del programma e il valore degli esecutori non mancheranno certo di richiamare in Sala Littorio un folto uditorio.

Concerto al Dopolavoro Ferroviario pro E. O. A. Sabato 11 corrente, alle ore 21, la professoressa Anna Romero darà un concerto di pianoforte pro E. O. A. nella sala del Dopolavoro Postelegrafonico, gentilmente concessa. Prenotazione dei posti numerati presso la Segreteria del Dopolavoro Ferroviario.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alle 18.30 e 20.30, spettacolo cinematografico alla sede «S. Vito» col film «Provincialina» con R. Franchetti, U. Melnati e Hilda Springer; domani il film verrà replicato alla sede «Vittorio Veneto» alle 18.30 e 21.

Corso d'educazione musicale all'Istituto tecnico «L. da Vinci»

Si è iniziato ieri, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci», il ciclo di concerti disposto dalla presidenza per ottemperare alle recenti norme date dal Ministero dell'Educazione Nazionale. Interpreti dell'interessante programma erano i nostri chiari maestri Cesare Barison, Ettore Sigon e Alessandro Costantinides, che hanno voluto far conoscere al giovane uditorio tutta una serie di capolavori superbi del nostro periodo aureo: la celebre Follia corelliana, un'ardua sonata classica di Giuseppe Valentini per violoncello, la popolare Siciliana del Pergolesi, una graziosa gavotta del Lulli e lo smagliante Tema per variazioni del nostro sommo Tartini; il concerto si è chiuso con due deliziose creazioni per cello di David Popper. Nel vibrante entusiasmo dei giovani ascoltatori che hanno seguito con manifesto diletto l'esecuzione colorita e perfetta dei brani stupendi, gli egregi musicisti hanno raccolto il meritato premio alle loro prestazioni artistiche, il riconoscimento vivace e spontaneo per l'opera educativa offerta da loro con tanta simpatica prontezza ai giovani camerati.

Il prof. Giro Farolfi, al quale è affidata la direzione artistica dell'intero ciclo, ha premesso al concerto e poi ad ogni singolo brano, chiare note illustrative, di grande giovamento per un più facile intendimento delle composizioni musicali, che costituivano il magnifico programma.

La partecipazione del Dopolavoro di Trieste
al Concorso musicale di Roma

L'Opera Nazionale Dopolavoro, a celebrazione del proprio decennale, organizza, come noto, a Roma, per i giorni 24, 25 e 26, il Convegno nazionale [illegible]

La grande manifestazione nazionale

[illegible]

La prova di domani al Verdi

Secondo le disposizioni emanate dalla Direzione Generale dell'O. N. D., il 9 maggio, presso tutte le sedi dei Dopolavoro provinciali si svolgerà la prova sui pezzi d'obbligo che i complessi suoneranno a Roma. A Trieste, la prova avrà luogo al Teatro Verdi, alle 21 di domani, giovedì.

Nell'intento di consentire a tutti i dopolavoristi e in generale a tutta la cittadinanza l'audizione dei magnifici programmi che in complesso svolgeranno, saranno praticati dei prezzi popolarissimi accessibili a tutti. L'ingresso al loggione costerà 50 cent., alla platea ed alle gallerie lire 1, i palchi lire 2.

I biglietti si possono acquistare da domani agli sportelli del Dopolavoro provinciale e salvo il venduto, la sera all'ingresso del teatro.

Pubblichiamo qui appresso i programmi che saranno svolti:

Banda «Ugo Del Fiume» del Dopolavoro Ferroviario (maestro Ferri):

1) Bellini: «Norma», coro d'introduzione, atto primo. 2) Verdi: «Nabucco», coro degli schiavi. 3) Massenet: «Scene pittoresche».

Banda «Giuseppe Verdi» del Dopolavoro Trieste (maestro Montagna):

1) Rossini: sinfonia del «Guglielmo Tell». 2) Mascagni: «Iris», «Inno al sole». 3) Mussorgsky: «Quadri di una esposizione».

Scuola corale del Dopolavoro C. R. D. A. Trieste (maestro Ruggier):

1) Veneziani: «A Frescobaldi». 2) Veneziani: «Mattinata». 3) Ignoto: «Ricordi de mia nona».

Scuola corale del Dopolavoro A. C. E. G. A. T. (maestro Illersberg):

1) Palestrina: «Canzoni a tre voci». 2) a) Seghizzi: «Il grillo»; b) Ignoto: «La dalmatina». 3) Seghizzi: «Gotis de rosade».

In chiusa, tutti i complessi corali e bandistici fusi insieme, si produrranno nell'«Inno a Roma» del maestro Puccini.

Fosti triestini. [illegible]

Una serata di dame al D. I. P. [illegible]

La Scuola di roccia in Val Rosandra

Domenica prossima è la quinta giornata di lezioni di arrampicamento. Come già pubblicato, però, la partecipazione di nuovi allievi può incominciare con qualsiasi domenica del periodo primaverile. Le iscrizioni per le lezioni del 12 maggio si ricevono presso la segreteria della Società Alpina delle Giulie (Riva Tre Novembre 1) fino alle ore 21 di venerdì prossimo.

Si rammenta agli allievi già iscritti che pure entro questo termine essi devono confermare la loro partecipazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

[illegible]

Trattenimenti

[illegible]

"La tragedia di Lourdes,, al Supercinema Eden

Invitati dalla direzione del Supercinema Teatro Eden del viale XX Settembre, i dirigenti le locali associazioni cattoliche hanno assistito ieri alle 14 a una visione del grandioso cinedramma «La tragedia di Lourdes», di produzione «Film Impero», tragedia che, per la sua realistica grandiosità, è destinata certamente a conseguire uno dei maggiori successi dell'attuale stagione cinematografica.

Il soggetto del nuovo bellissimo lavoro è dei più avvincenti. Inquadrato in una cornice scenica del più suggestivo effetto, esso risponde a una finalità di alto valore morale, fondendo mirabilmente tra loro due concetti artistici ben diversi: quello che trae origine dalla vita della materia con quello che rispecchia la vita dello spirito. Nel primo caso, il film è ricco di episodi emottivi i quali hanno origine da contrastanti sentimenti di amore e di gelosia; ma laddove il dramma assurge ai più alti vertici dell'arte è nella grandiosa scena che culmina con la conversione di un ateo il quale grida la sua fede davanti alle moltitudini raccolte intorno alla grotta della miracolosa piscina. Questa e altre scene ritratte fedelmente dal vero nella lontana terra dei Pirenei sono di una incomparabile bellezza ed hanno il potere magico di elevare l'animo dello spettatore, anche per merito della parte sonora che riproduce fedelmente i canti religiosi delle folle in eterna processione intorno alla Grotta del miracolo.

Da venerdì incominceranno le proiezioni per il pubblico. A queste prime rappresentazioni interverranno le autorità ecclesiastiche.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Isacco Morpurgo, dal dott. ing. Riccardo Lieblein lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia E. Jahni lire 20 pro Asilo Gentilomo.

Per onorare la memoria di Maria Bauci, dagli impiegati del Cantiere S. Marco lire 300 pro fondo ing. Furlani (beneficenza).

Per onorare la memoria di Attilio Petronio, da Giovanna Zacchigna lire 20 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto).

Per onorare la memoria del cav. Giorgio Tessèr, dal cap. Enrico Masutti e famiglia lire 25 pro fondo Banelli; dai cugini Arturo, Ireneo e Giorgio Tessèr lire 100 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Fanny Morgenstern, da Stefania e Davide Rosenfeld lire 25 pro Fraternita israelitica di Misericordia e lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria Cosulich ved. Dollenz, dalla famiglia Mario Strudthoff lire 25 pro Scuola F. Venezian; dalla famiglia cap. Giovanni Cosulich lire 25 pro Ospedale di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del cav. Geminiano Parisini, dal marchese e marchesa Marenzi lire 50 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Maria Maggiore).

Per onorare la memoria di Francesco Napolitano, da Tina Gambardella e famiglia lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di don Ettore Leonardi, da Francesco Lapagna lire 5, da Giordano Rudes lire 5 pro Oratorio Salesiano.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Anny Häusler (Vienna) lire 50 pro Congr. di Carità (fondo G. Rangan).

Per il compleanno dell'adorata Iris, da Olga e Giuseppe Molina lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nel tristissimo VI mese della morte di Ugo Janovitz, dalla moglie e figli lire 50 pro Nidi Regina Elena.

Nel giorno onomastico della diletta Gisella Ortolani, dal marito lire 10 pro Patronato neuropsichici.

Variazioni sulla circolazione stradale

In fatto di circolazione urbana, Trieste, dopo un periodo sperimentale e di graduale applicazione delle nuove regole, si può considerare come una delle città del Regno in cui il movimento stradale procede con relativo ordine e disciplina. Se si volesse compendiare il risultato ottenuto in questi ultimi mesi, da quando cioè il Comune — secondo fra tutti i grandi Comuni d'Italia — affrontò con razionale e opportuna energia il non semplice problema, si potrebbe concludere che ogni eccesso, sia da parte dei conducenti di veicoli, sia dei pedoni, è stato eliminato. Ed oggi, a conti fatti, vale a dire dopo un periodo abbastanza lungo di esperienza, è lecito affermare, senza tema di smentite, che nei confronti del passato il movimento stradale si svolge con un certo ordine che il tempo sicuramente saprà rendere sempre più completo.

Il vecchio argomento riflettente la configurazione topografica della città non vuol'essere però dimenticato, in quanto giova a spiegare le maggiori difficoltà che si oppongono a quella perfezione ideale che del resto non è stata raggiunta altrove, sia pure in città spaziate su plaghe piane, senza dislivelli sensibili e con l'abitato secondo la tipica forma concentrica, per cui esiste un vero centro di figura dal quale si dipartono in direzione radiale le arterie principali, riunite poi ed allacciate da strade circolari, o quasi, o di circonvallazione. Qui da noi la forma allungata e irregolare, comporta due arterie longitudinali vere e proprie — via Carducci e le rive — mentre le congiungenti sono disposte a reticolato irregolare. Quindi un accentuato movimento limitato in poco spazio.

La disciplina dei pedoni

E veniamo ai pedoni, i quali costituiscono la stragrande maggioranza della popolazione. I pedoni, per quanto al principio abbiano dimostrato una certa resistenza alla regola, allo stato attuale delle cose apprezzano innegabilmente le norme dell'ordinato movimento. In genere non si hanno a lamentare troppi inconvenienti da questo lato, per quanto vi sia ancora chi non riesce a orientarsi subito nell'attraversamento delle strade o chi temerariamente sfida il pericolo di essere travolto da uno dei tanti veicoli veloci e pesanti. Esistono ancora delle eccezioni. Inevitabili. Il costume non è suscettibile di mutamenti rapidi ammessi in teoria, alla quale spesso si ispirano i regolamenti del genere di quello sulla circolazione urbana, senza contare i riluttanti per vizio innato e per i quali non esiste che la coercizione per rimetterli sulla giusta direzione. Per costoro ci sono i vigili con le conseguenti multe e peggio. Senonchè i vigili non sono così numerosi da poterne disporre di uno per ciascun crocicchio, per cui all'opera dei vigili si dovrebbe assommare il sano civismo della cittadinanza, di quella parte cioè della cittadinanza — e sono i più — che sente e pensa in maniera degna di una città civilissima.

Ormai c'è un regolamento elaborato sulla base dei principii generali consacrati nel «Testo unico di norme per la per la tutela delle strade e per la circolazione», con particolare riguardo alle condizioni peculiari della città in fatto di rete stradale. Il regolamento, del quale abbiamo dato ampia notizia a suo tempo, è esemplarmente chiaro, per cui non dovrebbe dar luogo a equivoci di sorta.

Gli inconvenienti più comuni

I principii, insomma, sono semplici, le norme applicative che dai principii derivano, essenzialmente pratiche, diremmo quasi intuitive, onde tutti i cittadini sono in condizione di comprenderli e attuarli.

Dicevamo: la maggioranza, la quasi totalità dei pedoni si attiene alle norme sulla disciplina della circolazione, senonchè esiste ancora una minoranza d'indisciplinati. E costoro bastano talvolta a frustrare la buona volontà degli altri.

Citiamo un esempio. I marciapiedi si sa cosa siano; in alcune strade la loro angustia è tale da imporre la norma della «mano» e il fluire continuo dei pedoni. Anche quando per ragioni diverse, alcune delle quali i lettori sono in grado di immaginare da sè, sia da escludere la rigida applicazione della «mano», resta la seconda necessità consistente nel camminare senza fermarsi. Ebbene: si dia uno sguardo a quanto avviene — per citare la maggiore nostra arteria — al Corso, nelle ore di grande affluenza, come il mezzogiorno o il tramonto: qua e là, sui marciapiedi, uno dei quali strettissimo e appena capace di due uomini di fronte, sostano dei piccoli crocchi intenti a scambiarsi saluti e a discorrere tranquillamente, come se la pubblica strada fosse un salotto o un... cortile. Donde il periodico congestionamento su spazio ristrettissimo, con gl'inconvenienti che ognuno di noi conosce. Deficienza di educazione, vorrebbe dire qualcuno; ma la parola è grossa e non applicabile al caso. Non si tratta di mala educazione, ma di qualche cosa che può identificarsi in un eccessivo spirito individualistico. Deficienza quindi di disciplina.

Trieste non è una metropoli, ma ciò malgrado conta fra le città di media popolazione, per cui l'applicazione di alcune regole, buone, ad esempio, per Milano o Roma, potrebbe avere alcunchè di esagerato. Ma d'altra parte in alcuni punti e in certe ore l'affluenza dei pedoni può paragonarsi a quella di una città vicina al milione o più di abitanti. Ora, in questi punti e quelle ore, è necessario, indispensabile, anzi, che il vigile preposto curi l'ordine del transito dei veicoli, ma si preoccupi anche dei pedoni. I quali, se abbandonati a se stessi, sono capaci di provocare incidenti talvolta, oltre che spiacevoli, dolorosi. I segnali luminosi, insieme alle striscie dipinte o chiodate, in alcuni casi e in particolari situazioni, insomma, non bastano; occorre il vigile, l'agente dell'ordine che opportunamente regoli il fluire dei pedoni da un lato all'altro della strada. E questo viene fatto con attenzione veramente encomiabile.

Gli automobilisti

E veniamo agli automobilisti, i quali fin dalla prima applicazione delle nuove norme, si dimostrano animati della migliore volontà e di sincero spirito di collaborazione con le autorità comunali. Poi, gli ottimi e buoni seguitarono a essere quello che del resto erano anche prima della nuova regola: prudenti, osservatori delle indispensabili limitazioni della velocità, ossequienti ai cenni del vigile posto ai crocicchi, ai segnali luminosi e agli attraversamenti pericolosi. I buoni, va inteso, costituiscono la stragrande maggioranza, per cui fin qui hanno dato luogo a un numero trascurabile d'incidenti. Ma la rimanenza, la piccola rimanenza degli automobilisti, i quali, una volta al volante, subiscono il parziale oscuramento sulla misura fra il lecito e l'illecito, dopo qualche giorno di volonterosa e tanto più lodevole disciplina, hanno ripreso l'antico andazzo, quasichè nulla ci fosse di nuovo in materia di circolazione. Per cui attualmente non è raro notare qualche macchina lanciata a velocità per nulla confacente con le strade del centro, attraversare i passaggi per pedoni, senza eccessiva prudenza, muoversi così come sarebbe lecito in piena campagna.

Ebbene, per costoro le autorità, assai opportunamente, hanno stabilito di recente delle sanzioni assai più gravi del passato. La cosa riguarda anche gli autisti pubblici. Poche sere fa, un'auto pubblica correva in piazza dell'Ospedale a velocità inverosimile; peggio: per quanto fosse ferma una vettura tranviaria, la sorpassava bellamente, col rischio di investire due cittadini che attraversavano in quel momento lo spazio compreso fra il marciapiede e la piattaforma posteriore della vettura.

Motociclisti e ciclisti

Insomma, bisogna andare più adagio e usare la massima prudenza. La città non è fatta per le corse, nè le corse sono indispensabili, stante le non grandi distanze che corrono fra l'uno e l'altro estremo della città. Il vero pericolo è però costituito dalle motociclette e dalle biciclette. Non c'è quasi giorno che la cronaca non debba registrare uno o due incidenti, qualcuno quasi sempre grave, provocato dalle motociclette, i cui guidatori, in genere, pare che siano presi dall'uzzolo di esibirsi all'ammirazione dei pacifici concittadini. A non parlare dei ciclisti, che non osservano alcuna disciplina nè prudenza.

E' necessario perciò agire, con fermezza ed energia. Se è stato possibile raggiungere la quasi perfezione in materia di rumori stradali, ridotti ormai al minimo indispensabile, sicuramente non sarà difficile eliminare quanto ancora è in evidente contrasto con l'ordine e la disciplina della circolazione.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'8 maggio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal maestro Illuminato Culotta. — 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Orchestra Ferruzzi. — 14: Borsa e dischi. — 16.40: «Balilla, a noi!»: Colloqui fascisti (L'Avanguardista). — 17.5: Prof. Rinaldo Bonaventura (8.a lezione di storia della musica): «Origini e forme della musica strumentale: le danze, la suite, la sonata, i pezzi da sala». — 17.30: Dischi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Cronache italiane del turismo e comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 20.40: Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.50: Cronaca dei Littoriali dello Sport. — 20.55: «La signorina senza motore», commedia in tre atti di Emilio De Martino. Dopo la commedia, dischi. — 22.30: Orchestra Cetra.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 18 prove operetta. Domenica gita sul Monte Maggiore con visita a Fiume e Abbazia. Partenza degli automezzi alle 5.30 dalla sede. Iscrizioni a tutto giovedì sera. Quota lire 10.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione turistica a Comeno, Monte Terstel e Erseli. Domenica scuola di roccia. Iscrizioni entro venerdì ore 21.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi serata giocc. Iscrizioni gita domenica al Monte San Lorenzo e Selva di Piro.

D.I.M.M. Sezione alberghiera marittima. Oggi alle 14 calcisti sul campo Penziana per incontro amichevole squadra piroscafo «Conte Verde».

D.I.M.M. Sezione C. Questa sera trattenimento danzante.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani dalle 20.45 serata dame. Scherzi e premi. Abito passeggio. Inviti permanenti. Assemblea generale soci giovedì 16 e non mercoledì 15. Trattenimento giovedì si terrà invece mercoledì dalle 20.45.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Questa sera alle 17 soci alla Stazione Centrale per ricevere i camerati torinesi. Domenica 19 gita a Montesanto, Gorizia, Redipuglia.

Dopolavoro Chimici. Oggi 18.30-21 allenamenti lotta e atletica pesante; ore 20-21.30 pallavolo e pallacanestro; ore 21 seduta fiduciari e solito dopocena danzante.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica gita Monte S. Leonardo. Partenza dalla sede alle 6. Pranzo dal sacco. Domenica 19 maggio, gita con automezzi a S. Lucia.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Questa sera conferenza antigas alle 20.30 in via San Francesco 4.

Dopolavoro C.R.D.A. In palestra dalle 19 alle 21 allenamento pugilato: alle 20.30 palla al cesto sezione maschile. In sede alle 20 prove filodrammatica. Seralmente iscrizioni «Maggiolata a Roditti».

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Giovedì alle 21 soci in sede. Domenica gita.

Dopolavoro Acegat. Giocatori pallavolo questa sera alle 20.30 in campo Lanterna vecchia per incontro squadra Dopolavoro Artigiano. Escursionisti in sede domani alle 20.30 per seduta e comunicazioni prossima attività.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera dalle 20.30 trattenimento. Domani 20-22 lezioni corali. Venerdì alle 20.30 lezioni squadra ginnica. Domenica gita turistica a Postumia, Rio dei Gamberi, Caccia. Iscrizioni seralmente in sede, via Tiziano Vecellio 4. Conferenza antigas rimandata.

Dopolavoro sportivo «Monte Nero». Giovedì alle 20 partita pallavolo campo Servola.

Dopolavoro Artigiano. Questa sera alle 20 pallavolisti campo Lanterna per partita.

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita al Monte Lanaro e S. Leonardo.

G. A. R. S. Domenica scuola di roccia. Iscrizioni entro venerdì ore 21.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Littoriali dello Sport

Buone prove dei goliardi triestini

MILANO, 7

(g. t.) Di prima mattina, al campo San Lazzaro, si è avuta la gara di equitazione sul percorso di 3000 metri irto di ostacoli artificiali e naturali. I cavalieri si sono dati battaglia. Il goliardo torinese Buridan ha riportato il titolo di Littore dell'equitazione compiendo il percorso in 4' 8'' e 1/10, seguito a breve distanza da Bartolini di Firenze. Ottima è stata la prova del triestino Stavro Santa Rosa, per quanto in sella a un cavallo difficile, è terminato al nono posto in 4' 29'' 2/10.

Al campo di Taliedo si sono avute poi le prove più suggestive della giornata: quelle del volo a vela. Il sergente Zam..., durante lo svolgimento dei voli a bordo del veleggiatore «Agip», si è fatto rimorchiare fino a mille metri e si è staccato librandosi per due ore e un quarto nel cielo di Milano. L'impresa costituisce un nuovo primato italiano.

Il torneo di palla ovale (secondo girone) ha visto d'altra parte risultati assai imprevveduti e tenzoni assai contenute. Il «Guf» di Catania ha prevalso sulla squadra triestina nel tempo regolamentare. Le due compagini avevano terminato alla pari 3 a 3, nei minuti aggiunti, Catania segnava la rete che gli conferiva la faticosa vittoria.

Il torneo di spada a squadre iniziatosi a sua volta di buon mattino, ha dato non poche sorprese, prima tra le quali l'eliminazione del terzetto romano avvenuta ad opera della squadra di Messina, mentre ha destato viva meraviglia il vedere il trio fiorentino eliminare il napoletano con uno stile ammirevole. Al termine dei quarti di finale Milano-Bari-Palermo e Messina si sono trovati a contendersi i posti in classifica dal primo al quarto. Bari ha trionfato dopo una serie combattuta di incontri e di barrage su Palermo e Milano nell'ordine.

Nel torneo di tennis è il triestino Cattaneo, battuto negli ottavi di finale da Cuccioli, ha poi vinto l'incontro di qualificazione per la classifica del nono al quindicesimo posto contro il veneto Bertin. Ecco i risultati principali:

Torneo di spada a squadre classifica finale: 1) Bari; 2) Palermo; 3) Milano; 4) Messina.

Pentathlon moderno, classifica dopo la terza prova di tiro alla pistola: 1) Abba di Roma punti 8; 2) Cosenza di Milano 12; 3) Frattini Accademia di Caserta 14; 4) Jegher di Trieste (Guf di Roma) 15.

Classifica finale dell'equitazione: 1) Buridan di Torino, littore, in 4'8''1/10; 2) Bartolini di Firenze, in 4'15''2/10; 3) Orengo di Torino, in 4'20''4/10; 4) Paliossi di Padova, in 4'24''3/10; 9) Stavro Santarosa di Trieste, in 4'29''2/10.

Nella classifica dei Guf e Accademie per la prova di equitazione Trieste è ottava con punti 10.

Littoriali di palla ovale, incontri del secondo girone: Catania batte Trieste (3-3, 3-3, 6-3); Palermo batte Siena 35 a 0; Venezia batte Pisa 16 a 8; Parma batte Sassari 31 a 10. Terzo girone: Bari batte Camerino 9 a 3.

La classifica dei Littoriali dopo le gare di vela, ghiaccio, neve, atletica leggera ed equitazione è la seguente: 1) Milano punti 199; 2) Torino 193; 3) Padova 155.5; 4) Roma 155; 5) Firenze 132; 6) Genova 126 .Trieste è 12.o con punti 63.

Le classifiche dei concorsi dell'Opera Balilla

Il bilancio della superba prova di preparazione e di disciplina offerta domenica dalle schiere giovanili

Domenica scorsa a Montebello e alla ... della Giovane Italiana, gli Avanguardisti e le Giovani Italiane della nostra Provincia, hanno fornito una prova brillante di gagliardia e di gentilezza. Il Concorso ginnico-militare per le insieme bianche e quello ginnico corale femminile, entrambi diretti dall'egregio prof. cav. Piero Dall'Oglio, direttore ... provinciale, hanno dimostrato il profondo lavoro compiuto da tutti gli insegnanti, istruttori e ufficiali attraverso un paziente lavoro di preparazione.

I giovani e le giovanette hanno dimostrato al di sopra dei risultati tecnici, la loro volontà di diventare sempre più parte integrante di quella unica grande massa compatta che oggi è rappresentata dal popolo italiano. Ecco perchè una manifestazione ginnica è per l'Opera Balilla un rito attraverso il quale le nuove generazioni dimostrano la loro venerazione per la Patria.

Domenica scorsa lungo il percorso della gara di marcia la cittadinanza osservava le squadre che si succedevano come un fiume di giovinezza disciplinata in marcia verso una mèta ben conosciuta: la potenza della Patria fascista.

E dopo aver elogiato gli istruttori e le squadre, dobbiamo ricordare ancora il manipolo degli Avanguardisti dei figli dell'Istituto Rittmeyer; questo manipolo costituito da giovanetti ai quali non è stato concesso il più gran dono della Provvidenza, si è pure fieramente cimentato nella gara sostenendo tutte le prove, dalla marcia alla corsa al salto, riscuotendo un entusiastico applauso di quanti assistevano.

Concludendo, prima di pubblicare le definitive classifiche, vogliamo ancora ricordare che in questi importanti Concorsi tutti i partecipanti sono riusciti vittoriosi, poichè hanno vittoriosamente conquistato ancor più l'animo e il cuore di quanti hanno avuto occasione di vedere e ammirare questa nuova Italia di Mussolini, rappresentata in modo indelebile dai nostri ragazzi.

Il concorso Avanguardisti

Ecco la classifica per scuole del Concorso provinciale ginnico-militare per Avanguardisti:

1) manipolo caposquadra Visentini del R. Istituto Industriale punti 203, istruttore P. Dall'Oglio; 1) manip. csq. Crea del R. Ist. Magistr. p. 203, istr. C. Dall'Oglio; 2) manip. csq. Sardo del R. Liceo Petrarca p. 202, istr. Busato; 4) manip. csq. Guerrin del R. Ist. Industr. p. 201, istr. C. Dall'Oglio; 5) manip. csq. Cassano del R. Liceo Petrarca p. 200.5, istr. Busato; 6) manip. csq. Buda del R. Ist. Magistr. p. 200, istr. C. Dall'Oglio; 7) manip. csq. Zadnich del R. Ist. Magistr. p. 199.5, istr. C. Dall'Oglio; 8) manip. csq. Vessel del R. Liceo Petrarca p. 198.5, istr. Busato; 9) manip. csq. Delise del R. Ist. Magistr. p. 198, istr. C. Dall'Oglio; 10) manip. csq. Luisa del R. Ist. Magistr. p. 197, istr. C. Dall'Oglio; 10) manip. csq. Uberti del R. Liceo Petrarca p. 197, istr. Busato; 12) manip. csq. He... del R. Liceo Scientifico p. 196, istr. Pertoldi; 13) manip. csq. Scala... del R. Ist. Tecnico L. da Vinci p. 195.5, istr. Daradin; 14) manip. csq. ...pich del R. Liceo Petrarca p. 193.5, istr. Busato; 14) manip. csq. Grillo del R. Ist. Tecnico da Vinci p. 193.5, istr. Daradin; 16) manip. csq. Serafini del R. Liceo Petrarca p. 193, istr. Busato; 16) manip. csq. Costerni del R. Ist. Magistr. p. 193, istr. C. Dall'Oglio; 16) manip. cc. Negri della R. Scuola d'Avviamento Rismondo p. 193, istr. ...; 19) manip. csq. De Vivo del R. Ist. Tecnico da Vinci p. 192, istr. Daradin; 20) manip. csq. Cusmani del R. Liceo Petrarca p. 192.5, istr. Busato; 21) manip. csq. Martini del R. Ist. Tecnico da Vinci, p. 191; istr. Daradin; 21) manip. csq. Cioccolanti del R. Ist. Tecnico da Vinci p. 191, istr. Daradin; 21) manip. csq. Della Vecchia del R. Ist. Industriale p. 191, istr. C. Dall'Oglio; 24) manip. csq. Senardi del R. Ist. Tecnico da Vinci p. 190.5, istr. Tonelli; 25) manip. cadetto Russo del R. Liceo Oberdan p. 190, istr. Pertoldi; 25) manip. csq. Velicogna del R. Ist. Tecnico da Vinci p. 190, istr. Tonelli; 27) manip. csq. Capolazzo del R. Liceo Dante Alighieri p. 189.5, istr. Garofalo; 28) manip. csq. Suadi del R. Liceo Petrarca p. 189, istr. Busato; 29) manip. csq. Romani della R. Scuola di Avviamento Bergamas p. 188, istruttore Giorgetti; 30) manip. csq. Tolentino del R. Liceo Oberdan p. 186.5, istr. Garofalo; 31) manip. csq. Martinelli del R. Ist. Tecnico da Vinci p. 186.5, istr. Tonelli; 32) manip. csq. Della Porta del R. Liceo Dante Alighieri p. 186, istr. Garofalo; 32) manip. csq. Furlan del R. Liceo Dante Alighieri p. 186, istr. Garofalo; 32) manip. csq. Durighello del R. Liceo Oberdan p. 186, istr. Pertoldi; 35) manip. csq. Canziani della R. Scuola d'Avviamento Bergamas p. 185, istr. Giorgetti; 36) manip. csq. Perugini della R. Scuola d'Avviamento Stuparich p. 184.5, istr. Donda; 37) manip. csq. Saettone del R. Liceo Dante Alighieri p. 184, istr. Garofalo; 38) manip. csq. Ferrari della R. Scuola di Avviamento Stuparich p. 183.5, istr. Rendi; 39) manip. csq. Seravallo della R. Scuola d'Avviamento Stuparich p. 183, istr. Rendi; 39) manip. cc. Visintini del R. Ist. Tecnico da Vinci p. 183, istr. Tonelli; 39) manip. csq. Capitanio del R. Liceo Oberdan p. 183, istr. Pertoldi; 42) manip. csq. Rudes della R. Scuola d'Avviamento Bergamas p. 182, istr. Giorgetti; 43) manip. csq. Bocciai del R. Ist. Magistrale p. 181.5, istr. C. Dall'Oglio; 44) manip. csq. Oberti del R. Ist. Industr. p. 181, istr. Dorbes; 45) manip. csq. Bartole del R. Ist. Commerciale p. 180.5, istr. Donessi; 46) manip. csq. Modugno del R. Ist. Tecn. da Vinci p. 180, istr. Tonelli; 47) manip. csq. Bartolomei del R. Ist. Magistrale p. 179, istr. C. Dall'Oglio; 48) manip. csq. Micol della R. Scuola d'Avviamento Corsi p. 178, istr. C. Dall'Oglio; 48) manip. csq. Niccoli del R. Ist. Tecnico da Vinci p. 178, istr. Tonelli; 48) manip. csq. Bradassi del R. Ist. Magistrale p. 178, istr. C. Dall'Oglio; 51) manip. csq. Vatta del R. Liceo Oberdan p. 177, istr. Pertoldi; 52) manip. csq. Castrin della R. Scuola di Avviamento Stuparich p. 175, istr. Rendi; 53) manip. csq. Festa della R. Sc. d'Avviamento Rismondo p. 174.5, istr. Gridelli; 54) manip. csq. Marega del R. Ist. Magistr. p. 173.5, istr. C. Dall'Oglio; 55) manip. csq. Bartoli del R. Ist. Magistr. p. 173, istr. Dorbes; 56) manip. csq. Radetti del R. Ist. Industr. p. 172.5, istr. Dorbes; 57) manip. csq. De Leone del R. Ist. Tecnico da Vinci p. 170, istr. Daradin; 58) manip. csq. Sergi del R. Ist. Commerciale p. 165, istr. Trogu.

La classifica per Comitati comunali Opera Balilla è la seguente:

1) Monfalcone punti 203, istruttore Giuseppe Prezzi; 2) Ronchi dei Legionari punti 202, istr. Giuseppe Soranzio; 3) Fogliano p. 193, istr. Agostino Tobia; 4) Senosecchia p. 183, istruttore Scampi; 5) Grado p. 180, istr. Alfredo Marchesini; 6)Muggia p. 170.5, istr. Bartolomeo Toli; 7) Staranzano-Doberdò p. 133, istr. Giovanni Silvera.

Le gare femminili

Ecco la classifica per scuole del concorso provinciale ginnico-sportivo per Giovani Italiane:

Categoria A (su punti 100): 1) Ist. Magistrale «G. Carducci» punti 97, istr. Moretti; 2) Ist. Commerciale p. 95, istr. Benedici; 3) Educatorio Femminile, p. 94, istr. Fabretto; 4) Scuola Avv. «G. Corsi» p. 94, istr. Rota; 5) Scuola Avv. Bergamas p. 93, istr. Marcolin; 6) Ist. Magistrale «G. Carducci» p. 90, istr. Calistri; 7) Ist. Tecn. L. da Vinci p. 87, istr. Marcolin; 7) Liceo Ginnasio «F. Petrarca» p. 87, istr. Calognomi; 9) Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» p. 86, istr. Canepari; 10) Scuola Avv. «F. Rismondo» p. 74, istr. Giancovich; 10) Liceo Scientifico «Oberdan» p. 74, istr. Ruzzier.

Categoria B (massimo punti 75): 1) Scuola Avv. «G. Corsi» punti 56, istr. Rota; 1) Scuola Avv. «G. Corsi» (2) p. 56, istr. Rota; 3) Educatorio Fem- Magistrale (1) p. 55.5, istr. Moretti; 5) dici; 5) Ist. Magistrale (2) p. 55, istr. Moretti; 5) Ist. Magistrale (3) p. 55, istr. Moretti; 5) Ist. Magistrale (4) p. 55; Ist. Commerciale (1) p. 55, istr. Bene- 55, istr. Moretti; 9) Liceo Ginnasio minile, p. 55.5, istr. Fabretto; 3) Ist. «Dante Alighieri» p. 54.5, istr. Canepari; 10) Ist. Magistrale (5) p. 54, istr. Moretti; 11) Ist. Magistrale (6) p. 53, istr. Moretti; 12) Ist. Magistrale (1) p. 52, istr. Calistri; 12) Ist. Magistrale (2) p. 52, istr. Calistri; 12) Ist. Magistrale (3) p. 52, istr. Moretti; 12) Ist. Magistrale (8) p. 52, istr. Moretti; 12) Ist. Industriale p. 52, istr. Cossutta; 17) Ist. Magistrale (2) p. 51.5, istr. Calistri; 18) Scuola Avv. Rismondo p. 51, istr. Canepari; 19) Ist. Magistrale (4) p. 50.5, istr. Calistri; 20) Ist. Commerciale (2) p. 50, istr. Benedici; 20) Ist. Magistrale (5) p. 50, istr. Calistri; 22) Scuola Avv. Rismondo p. 47.5, istr. Giancovich; 23) Ist. Magistrale (6) p. 45.5, istr. Calistri.

La classifica per Comitati comunali Opera Balilla è la seguente:

Categoria A: 1) Monfalcone, istr Menchini punti 97/100; 2) Muggia istr Marchio, p. 91/100; 3) Sesana istr. Rodi, p. 81/100; 3) Grado, istr. Oltramonti p. 81/100; 5) Aurisina, istr. Serra p. 74/100; 6) Ronchi d. Leg. istr. Mammana, p. 71/100; 7) Corgnale istr. Montanari p. 61/100; 8) Cave Auremiane istr. Capponi p. 50/100.

Categoria B: 1) Fogliano istr. Ricci p. 68/75; 2) Turriaco istr. Pavoleri, p. 61/75; 3) S. Pier d'Isonzo istr. Padovan p. 60/75; 4) Pieris istr. Minardi, p. 51/75.

Il R.Y.C.A. vince a Palermo

Alle regate internazionali di Palermo, il giovane pilota Vibio Memstron del Reale Yacht Club Adriaco di Trieste, sul 12 p. S. I. «Pupetta» ha vinto brillantemente la Coppa «Villa Igea», battendo numerosi e agguerriti armi. In altra edizione daremo maggiori particolari su questa bella affermazione del valoroso skipper triestino.

G. P. marcia e pentathlon

Domenica allo Stadio del Littorio

Il Comitato della Fidal della V Zona farà disputare il 12 corrente l'eliminatoria di zona del Gran Premio della marcia e del Gran Premio del pentathlon per giovani. Ciascun Comitato Provinciale, d'accordo con il Comando Federale dei F. G. C., designerà a parteciparvi almeno due elementi per ciascun G. P. Detti dovranno naturalmente rispondere ai requisiti richiesti per quanto riguarda l'età (anno 1916 e seguenti), che dovranno documentare prima dello inizio delle gare con la carta di identità personale. Le iscrizioni dovranno essere rimesse al Comitato di Zona (via Mazzini n. 30) entro il 10 corrente. Il Gran Premio della marcia si svolgerà in pista sulla distanza di 5 km. Il Gran Premio del pentathlon comprenderà le seguenti prove da svolgersi nell'ordine: salto in alto, corsa piana m. 100, lancio del disco, salto in lungo, getto del peso. Il punteggio verrà calcolato secondo la tabella finlandese. Attrezzi regolamentari. Norme tecniche della Fidal. In seguito ai risultati delle eliminatorie, il Comitato di Zona designerà i due atleti che parteciperanno a spese dello stesso, alla finale nazionale dei due Gran Premi, fissata per il giorno 19 maggio.

Salvo variazioni che si rendessero necessarie per facilitare la partecipazione dei concorrenti, verrà osservato il seguente orario: ore 8.30: adunata dei concorrenti alle prove del pentathlon; ore 9: 1.a prova (salto in alto); ore 10: 2.a prova (corsa piana m. 100); adunata concorrenti al G. P. della marcia; ore 10.30: partenza della gara di marcia; ore 11: 3.a prova (lancio del disco); ore 14: 4.a prova (salto in lungo); ore 15: 5.a prova (getto del peso).

CRONACA GIUDIZIARIA

L'assoluzione dei due giovani di Saiecce

(Corte d'Assise) E' terminato ieri mattina verso le ore 11, il processo a carico di Michele Doleno di Giuseppe di 38 anni e di Giovanni Seles di Giacomo, di 25 anni, contadini, abitanti a Saiecce Castelnuovo (Crenovizza), accusati di tentato omicidio per avere il 23 ottobre 1934, in correità e con premeditazione, tentato di uccidere tale Francesco Malecor fu Giuseppe, di 43 anni, facendolo cadere in una buca profonda una ventina di metri.

L'udienza s'era iniziata con l'arringa dell'avv. Robba, difensore del Seles ed era continuata con la replica del P. M. cav. uff. Marinaz e la controreplica dell'avv. Guido Zennaro, difensore del Doleno.

La Corte, presieduta dal comm. Petretti, vagliate le varie tesi, ha ritenuto di assolvere per insufficienza di prove i due imputati.

L'uccisione di un guardiacaccia

(Corte d'Assise) Ieri, alle 16, ha avuto principio il processo a carico di Giovanni Radanich di Antonio, di 37 anni, abitante a Castelvenere di Pirano, che la mattina dell'8 settembre scorso, uccise con due fucilate il guardiacaccia Ettore Vittorio Babich, di 36 anni, che lo aveva sorpreso a cacciare di frodo nelle riserve appartenenti all'Associazione dei cacciatori. Il delitto deve essersi svolto in pochi istanti e senza la presenza di testimoni. Subito dopo gli spari, in aiuto del Babich, accorse il cognato Giovanni Vidonis, il quale giunse in tempo per raccogliere le ultime parole del guardiacaccia. «Radanich, che aveva promesso di uccidermi questa mattina, mi ha ucciso!» gli disse il Babich e poi soggiunse: «Vai dietro quella casetta e troverai il Radanich morto!». Poscia, sentendosi sfuggire la vita, il misero disse ancora: «Cognato aiutami! Ti raccomando di farmi portare nel cimitero di Castelvenere...» E queste furono le ultime parole, dopo le quali il Babich morì.

Nel frattempo il Radanich, ch'era stato ferito, giunto a Buie si faceva trasportare con un'auto all'ospedale Regina Elena di Trieste, ove, appena giunto, venne arrestato.

All'udienza il Radanich, che ha la mano destra fasciata per le ferite riportate nello scontro col Babich, s'è giustificato dicendo di avere sparato a scopo di difesa. L'episodio è stato ricostruito più tardi con una serie di prove fotografiche, le cui copie hanno molto interessato gli assessori, ai quali sono state distribuite per l'esame.

L'imputato, che è padre di cinque figli, ha dichiarato di avere più volte cacciato di frodo.

Hanno deposto quindi numerosi testimoni tra i quali il Vidonis che ha riferito le ultime parole pronunciate dal Babich.

Il dibattimento è stato rinviato a stamane alle 9.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Marinaz; difesa avvocati Robba e Ponis; cancelliere sig. Palma.

I ladri nell'osteria

(Tribunale Penale) L'oste Ernesto Castelli, recatosi la mattina del 15 febbraio scorso ad aprile la propria trattoria sita nello stabile n. 4 di via Domenico Rossetti, notò con sorpresa, che qualcuno l'aveva già preceduto nella bisogna poichè il lucchetto, fissato alla saracinesca, era stato fatto saltare. Entrato nel locale, capì subito di non essersi ingannato. Infatti, eseguito un rapido inventario, il Castelli si accertò che mancavano una diecina di bottiglie di vino di lusso e dieci bottiglie di birra nonchè un salame, due scatole di sardine ed un orologio da polso.

Del fatto furono immediatamente avvertiti gli agenti della Questura. Le indagini, che furono molto sollecite, portarono all'arresto di certi Renato Scherl fu Giuseppe, di 26 anni e Luciano Pacor fu Luigi, di 27 anni, i quali, assieme a certo Luigi Zerial fu Antonio, di 26 anni, erano stati visti aggirarsi nei pressi dell'osteria la notte precedente al furto. Tanto lo Scherl quanto il Pacor confessarono ampiamente ogni loro addebito. Dello Zerial invece, riuscito a rimanere uccello di bosco, non si potè avere alcuna indicazione.

Comunque, lo Scherl ed il Pacor sono comparsi ieri, davanti ai giudici della quarta sezione per rispondere, assieme allo Zerial, ritenuto contumace, di furto più volte aggravato.

A loro discolpa i due messeri hanno affermato di essere completamente estranei al furto commesso nell'osteria.

— Ma se avete confessato?

— Ierimo tanto spaventai che gavemo dito tuto quel che ne diseva i agenti....

Il Tribunale non ha prestato fede a queste tardive proteste di innocenza, per cui, vagliate minutamente tutte le circostanze di causa, ha condannato: Zerial a tre anni di reclusione e 2100 lire di multa; Scherl e Pacor a due anni ed un mese di reclusione ciascuno nonchè alla multa di 1500 lire.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Picciola e Nachich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Presti per Zerial, avv. Kezich per Scherl e avv. E. Bologna per Pacor; cancelliere dott. de Paoli.

La cattiva idea di un orologiaio

(Tribunale Penale) L'orologiaio Vittorio Aster di Luigi, di 32 anni, abitante in via della Madonnina 11, non sapendo come tirare innanzi per sbarcare il lunario, pensò di raggranellare tutti gli oggetti d'oro che gli erano stati consegnati per le necessarie riparazioni e depositarli al Monte di Pietà. Realizzato così un certo importo, l'Aster ritenne che buona tattica era quella di rendersi introvabile. E non ebbe torto, poichè, in capo a qualche giorno, sui tavoli dei vari uffici di polizia cominciarono a fioccare le denunce a carico dell'Aster. I denuncianti erano Arnaldo Zamberlan, Giuseppe Brega, Felice Albanese, Costanza Salvemini in Minervini, Paolo Surace, Giuseppe Fungone, Vito e Gaetano Bombacigno, Mario De Giorgi, Giuseppe Mogorovich ed Augusto Taschner.

L'Aster, rintracciato dopo qualche mese, non potè fare altro che aprire le braccia in atto di sottomissione ed affidarsi alla misericordia dei giudici della quinta sezione davanti ai quali è ora comparso.

Il Tribunale l'ha condannato a 10 mesi di reclusione ed a 1400 lire di multa. La pena è stata sanata dal condono.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zetto e Gnezda; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Pampana; cancelliere dott. de Paoli.

Un paio di calzettini

(Tribunale Penale) Certo Carlo Agazzi fu Antonio, di 28 anni, abitante in via Conti 19, ha dovuto comparire nell'aula della terza sezione per rispondere di furto. Egli era accusato di essersi introdotto nella soffitta di certa Osvaldella, abitante in via Conti 10 allo scopo di appropriarsi di un paio di calzettini.

Il Tribunale, tenuto conto di una recidiva, ha appioppato all'Agazzi 10 mesi e 10 giorni di reclusione e 1100 lire di multa.

Presidente cav. Oblach; giudici D'Agostino e Ruggeri; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Kezich; cancelliere Bassa.

E' stato identificato ieri nella cappella dell'ospedale Regina Elena dove era stato trasportato, il cadavere dello sconosciuto rinvenuto nelle acque di Cedas. Si tratta di certo Angelo Vecchiet, di 36 anni, trattore, abitante in Rozzol 342.

Pellegrinaggio al Santuario di Monte Santo. Il comitato per il soccorso ai poveri della parrocchia B. Vergine delle Grazie, via Rossetti 38, organizza per domenica 12 maggio un pellegrinaggio alla volta del Santuario di Monte Santo, a mezzo di autocorriere. La partenza seguirà dalla via Rossetti 38 alle ore 5.30 di quel giorno. I biglietti di passaggio al prezzo di lire 14 per persona si possono acquistare a tutto 9 corr. nella sagrestia parrocchiale e nel chiosco accanto alla chiesa.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio.

NASCITE (7 maggio 1935): Legittimi: Budai Edda; Caimi Raffaele; Rehar Franco; Zuppani Germano; Lo Presti Giorgio; Prodan Giorgio; Luciano Decio; Lualdi Riccardo; Biach Andris. Illegittimi: femmine 3.

DECESSI: Bratos Michele a. 79; Tomè ved. Pitton Virginia a. 67; Cebokin Andrea a. 75; Vecchiet Angelo a. 35; Flego ved. Flego Antonia a. 46; Zavoreo in Keratz Amelia a. 47; Morpurgo Isacco a. 76; Druzina Vladimiro a. 28; Hager Giuseppe a. 42; Pavan Laura g. 1.

CORRISPONDENZA APERTA

Fedele. I casi da lei elencati rientrano nell'articolo 11 della Legge 18 marzo 1926, N. 562, sul Contratto d'impiego privato, il quale stabilisce che, nel caso di cessione o trasformazione in qualsiasi modo di una ditta, quando la ditta precedente non abbia dato il preavviso nei termini di legge corrispondendo le dovute indennità di licenziamento, la nuova ditta, ove non intenda di assumere l'impiegato con ogni diritto e onere a lui competenti per il servizio prestato, sarà tenuta all'osservanza degli obblighi gravanti per effetto della legge stessa sulla precedente ditta, come se avvenisse il licenziamento. Ne consegue perciò che, verificandosi il caso previsto dalla legge, se la precedente ditta licenzi l'impiegato deve fargli il trattamento di legge; se invece ciò non avviene, si intende che il rapporto d'impiego non subisce interruzioni e continua presso la nuova ditta la quale, se non vuole conservare l'impiegato, deve fargli il trattamento di licenziamento legale, subentrando per tale effetto negli oneri della precedente ditta; il che significa computare all'impiegato tutta l'anzianità di servizio effettivo passato alle dipendenze della medesima, e quindi corrispondergli per il licenziamento le indennità relative, commisurandole in base a tutto il periodo degli anni di servizio compiuti dall'impiegato anche presso la precedente ditta.

Un padre anche per altri. Ella potrà rivolgersi alla segreteria dell'Istituto (via Battisti 31) dalle ore 10 alle 12 dei giorni feriali ed ottenere a voce tutti i chiarimenti di cui abbisogna.

Studente R. I. T. I. 1) I R. R. Istituti tecnici industriali, dopo la riforma dell'insegnamento medio tecnico disposta con legge 15 giugno 1931, n. 889, hanno lo stesso grado e lo stesso ordinamento di tutti gli altri Istituti medi tecnici (agrari, commerciali, per geometri, nautici, minerari, ecc.). La durata degli studi che vi si compiono è di otto anni, ripartiti in due periodi, uno di quattro anni (Istituto tecnico inferiore) ad indirizzo comune per tutti i tipi di Istituti tecnici, e l'altro di quattro anni ad indirizzo specializzato. Il R. Istituto Tecnico Industriale di Trieste ha il solo corso superiore, con gli indirizzi specializzati per edili e per meccanici-elettricisti. Ad esso possono anche accedere i licenziati di R.R. Scuole di avviamento di corrispondente indirizzo, previa frequenza di uno speciale corso preparatorio, della durata di un anno, annesso all'Istituto stesso. 2) Con il diploma di perito industriale capotecnico rilasciato dal predetto Istituto si può accedere ai R.R. Istituti Superiori di Scienze Economiche e Commerciali. 3) Deve rivolgersi al competente Sindacato.

La Borsa di Trieste

maggio	6	7	maggio	6	7
Rend 3½%	78.70	79.—	Istria-Tr.	220.—	224.50
Pr. Redim.	76.90	77.—	Lloyd Tr.	85.—	85.—
Obbl. Ven.	90.—	90.—	Lussino	129.50	129.50
B.T.n. 1940	101.50	101.50	Martinol.	84.—	84.—
B.T.n. 1941	101.65	101.65	Meridion.	650.—	655.—
B.T.n. 1943	94.85	94.85	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	479.—	479.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	483.—	483.—	Tripcov.	91.—	92.—
Dan.-Sava	171.—	171.—	Tram	194.—	194.—
Fo. 3 V. 6%	467.—	467.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Caut. R.	80.—	83.—
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4140.—	4225.—	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	540.—	540.—	S. I. P.	48.50	50.—
Infortuni	2060.—	2070.—	SELVEG	450.—	450.—
Riun. A	1945.—	1845.—	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1880.—	1775.—	Edison or.	766.—	775.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	540.—	535.—
Adria	31.—	31.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	16.50	16.50	Lav. Tr.	249.—	249.—
Gerolim.	32.—	30.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	44.—	44.—	Terni	235.—	236.—

CAMBI: Londra 58.80; New York 12.145; Francia 79.80; Belgio 205.50; Svizzera 391.50; Amsterdam 820.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 7-5-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	541.50	543.—
Opere Pubbliche 5%	490.—	490.—
Cassa R. Milano 4%	492.50	492.50
Monte Paschi 4%	472.—	470.—
Cr. Fond. Roma 4%	464.—	462.—
Pubblica Utilità 6%	496.—	496.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	497.—	497.—
Credito Navale 6.50%	493.—	497.50
Edison em. 1931 6%	504.25	504.—
Emiliana 6%	499.—	500.—
Merid. Elettric. 6%	500.50	500.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	492.75	503.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone; 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 15.55 AL; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.55 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

e inviati a mezzo posta col relativo importo alla stessa indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, della casella istituita nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento [...]

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

[...] offresi. Pasquale Revoltella 19. 68885 A

DOMESTICA capace bene cucinare, buona tutti lavori, offresi. Via Commerciale 3, portineria. 37242 A

DONNA anziana offresi tutto fare, anche per assistenza vecchi, ammalati. Gatteri 29 porta 10. 68931 A

RAGAZZA brava, buoni attestati, offresi prestaservizi mattina. Udine 40, portinaia. 37192 A

RAGAZZA pratica lavori casa, onestissima, offresi. Via S. Maurizio 8, presso Baret. 37194 A

RAGAZZA offresi prestaservizi. Udine 20. 37219 A

RAGAZZA prestaservizi oppure stabile, brava, onesta. Viale XX Settembre 27, portineria. 37210 A

RAGAZZA tutto fare, con attestati, bella presenza, disposta recarsi anche fuori, offresi. Corso Vitt. Em. 19. 37209 A

RAGAZZE due, una 15 e una 18 anni, offronsi. Torrebianca 29, Alberti. 37204 A

RAGAZZETTA 13 anni, affettuosa bambini, offresi senza paga. Ginnastica 44, scala II, Quarin. 68901 A

RAGAZZETTA principiante, anche per bambini, offresi. Via Udine 49-I. 37185 A

SEDICENNE offresi piccola famiglia, signora sola. Pondares 8 porta 16. 37175 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. PER Trieste, vicinanze (luoghi villeggiatura), tutt'Italia, Sicilia, cerchiamo urgentemente ragazze servizio tutte età; personale fiducia. Ginnastica 15. Informazioni gratuite. 1000 B

A. A. PER Trieste, tutt'Italia, cerchiamo prontamente ragazze servizio, tutte età, personale fiducia, luoghi villeggiatura. Presentarsi. Torrebianca 24. 37241 B

DICIASSETTENNE onesta, tutto fare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 68892 B

DOMESTICA diciottenne, attestati, cercano due persone. Via Ginnastica 55, Asaro. 68899 B

DOMESTICA tutto fare, amorosa bambini, attestati, presentarsi pomeriggio Rossetti 25, pianoterra. 37201 B

DONNA tutto fare cercasi. Via Vespucci 8 porta 23. 68898 B

RAGAZZA sana, pratica casa, amante bambini, cercasi. Settefontane 33, porta 12. 7722B

RAGAZZA per la mattina cercasi. Silvio Pellico 8 interno 10. 37172 B

RAGAZZA volonterosa, fidata, cerca distinta famiglia residente Venezia. Indirizzo Piccolo. 6043 B

TEDESCA sana, volonterosa, tutto fare, amante bambini, cerco subito. Portineria Piazza Tommaseo 4. 37178 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CAPO assistente media età, praticissimo costruzioni fabbricati, restauri, offresi miti pretese. Scrivere Cassetta 15523 C, Unione Pubblicità. 15523 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano-tedesco, cauzione, primarie referenze, occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 15534 C, Unione Pubblicità. 15534 C

CONTABILE triestino, massimo scrupolo, tiene registri piccole aziende, tenue compenso. Indirizzo Piccolo. 68917 C

SARTA offresi giornata lire 4, anche domicilio. Via Udine 12, presso Ivancich. 68864 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior Barcola, telefono 8278. 15556 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 10; ondulazioni acqua 2.50; lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 15572 CC

A. A. PERMANENTI lire 10 e 15. Piazza Cavana 5. 4565 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

A. TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Frangiature, lavature. Artisti 7. 37248 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 68929 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili. Corso Garibaldi 15-I. 37236 CC

MASSEUSE abilissima, medicali, cure bellezza, giornalmente 11-17. Verni, XX Settembre 92, porta 1. 37181 CC

MATERASSAIA eseguisce materassi lana, a mano, 10; vegetale 7.50. Scala Santa 201, Pasini. 68865 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine, lire 40. Via Ginnastica 1, portineria. 15544 CC

PITTURE stanze, appartamenti, esecuzioni perfette, prezzi onestissimi. Provate. XX Settembre 5, portineria. 37232 CC

PITTURE belle stanze appartamenti eseguiscono Fratelli Vidulich, Ginnastica 22, corte. 68927 CC

SARTA taglio perfetto, confeziona subito mantelli, tailleurs, trequarti, ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti massimo buon gusto 25. Zovenzoni 5-I destra. 37216 CC

TINTURA pelletterie (borsette, scarpe, giacche, poltrone). Riparazioni borsette. G. Cossutti, via Artisti 3, I p. 9638 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commesso anni 18, capace commestibili, posto pronto, cerca negozio. Prodam, via del Pesce 4. 15558 D

APPRENDISTA pratico commestibili cercasi. Viale XX Settembre 11. 68895 D

APPRENDISTA falegname pratico cercasi. Pilone 1. 68918 D

DATTILOGRAFA bella presenza, per periodo Giugno Triestino, cerca ditta commerciale. Offerte Cassetta 15512 D, Unione Pubblicità. 15512 D

DATTILOGRAFA esperta, cerca studio legale, pratica ramo. Presentarsi ore 17. Informazioni portineria S. Lazzaro 2. 68876 D

FALEGNAME mezzo lavorante, ragazzo 16 anni, cercansi. Luzzatto 19, falegnameria. 15549 D

GIOVANE 16-17 anni per negozio calzature, cercasi, preferito se calzolaio. Indirizzo Piccolo. 37187 D

GIOVANOTTO intelligente, abbia pratica ufficio, preferibile conoscenza tedesco, cercasi prontamente quale praticante. Cassetta 15574 D, Unione Pubblicità. 15574 D

PARRUCCHIERA brava a ferro cercasi. Via S. Sergio 2, Zanolla. 37203 D

PARRUCCHIERA competentissima ogni lavoro, cercasi, ottime condizioni. Offerte con referenze. Cassetta 15533 D, Unione Pubblicità. 15533 D

RAGAZZO o ragazza pratici frutta-erbaggi cercansi. Presentarsi dalle 14-16. Pitteri 2. 68904 D

RAGAZZO quindicenne, onesto, pratico commestibili, cerco. XX Settembre 64. 37183 D

RAGAZZO per drogheria. Rivolgersi Corso Garibaldi 31-II, accompagnato dai genitori. 68900 D

RAGAZZO quindicenne per negozio articoli tecnici cercasi. Crispi 3. 68837 D

RICAMATRICE macchina a-jour punto inglese cercasi. Mermoglia, Coroneo 3-I. 15560 D

RICAMATRICE brava assumo subito. Diaz 4, quarto. 37205 D

SIGNORA distinta perfetta tedesco, troverebbe vita famigliare cambio sorveglianza bambini e piccoli lavori da convenirsi. Portinaio Piazza Tommaseo 4. 37177 D

SIGNORA o signorina intelligente, fiducia, educata, disposta trasferirsi fuori quale segretaria mansioni cassiera, cercasi. Offerte Cassetta 15450 D, Unione Pubblicità. 15450 D

SIGNORINA praticante ufficio intelligente, volonterosa, dattilografia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 8685 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi, pretese, referenze, età: Cassetta 15530 D, Unione Pubblicità. 15530 D

TEDESCO cerca signorina perfetta tedesco, quale interprete italiano-tedesco. Cassetta 15536 D, Unione Pubblicità. 15536 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano distinti adulti, paraggi Garibaldi. Cassetta 15531 E, Unione Pubblicità. 15531 E

STANZA mobiliata con comodo cucina, eventualmente bagno e stanza per ragazza cercano coniugi. Cassetta 15542 E, Unione Pubblicità. 15542 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PENSIONE stanze ingresso libero. Geppa 15-II. 15553 F

A. CAMERINO mobiliato 50 mensili, affittasi. Madonna Mare 3-I. 4566 F

A. MOBILIATA bagno vitto affittasi. Boccardi 5-II, vicino Savoia. 4568 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi prontamente. Madonnina 11, porta 3. 37220 F

CAMERA bene mobiliata affittasi signore solo. Mazzini 47, rivolgersi portinaio. 68935 F

CAMERA mobiliata affittasi. Diaz 5-III, destra. 4567 F

CAMERA vuota, mobiliata, con senza comodo cucina, affittasi. Belpoggio 3-IV, destra. 37239 F

CAMERA grande vuota, ingresso scale, affittasi. Crispi 13-I, Cettina. 37218 F

CAMERA mobiliata, centralissima, affittasi persona seria. Indirizzo Piccolo. 68919 F

CAMERA mobiliata affittasi, anche due amici, comodo cucina. Commerciale 14-II, sinistra. 37207 F

CAMERA affittasi, con balcone, distinta persona. Cologna 13-I destra. 37143 F

CAMERA mobiliata o vuota, indipendente, affittasi. Mazzini 22-I, destra. 15573 F

CAMERETTA bella, mobiliata, persona sola, anche signorina affittasi. Torrebianca 10-I destra. 15563 F

CAMERINO con letto affittasi lire 45. Felice Venezian 30. 68922 F

INDIPENRENTE, comodità, affittasi anche pochi giorni. Machiavelli 28-I destra. 68891 F

MOBILIATA indipendente, prezzo mite. Corso Vittorio Emanuele 31-II. 37251 F

MOBILIATA, soleggiata, affittasi prezzo mite. Piccolomini 6-III, porta 14. 37235 F

MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Margherita 9-I, visitare 12-17. 68874 F

MOBILIATA affittasi una due persone, volendo cucina, presso persona sola. Via Udine 23 porta 13. 68875 F

MOBILIATA bellissima, casa signorile, affittasi prontamente. Rismondo 11-II, laterale Battisti. 68854 F

MOBILIATA affittasi prontamente, volendo vitto. Gatteri 39-II, porta 10. 37215 F

MOBILIATA affittasi. Sorgente 3, porta 6. 37186 F

MOBILIATA bellissima, elegante, entrata scale, centro, affittasi. Genova 17, latteria. 68905 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, unico subinquilino, affittasi. Cassa Risparmio 1, quarto. 68910 F

STANZA bellissima mobiliata affittasi a distinto signore. Via Fabio Severo 34, porta 8. 68867 F

STANZETTA moderna, vitto, affittasi stabile distinto, prezzo mite. Crispi 11-II. 68903 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Stuparich 4 porta 8. 37206 F

STANZETTA mobiliata affittasi signore distinto. Parini 5-II, porta 15. 68909 F

STANZETTA mobiliata bella affittasi distinta signorina. Via Leo 12-II. 37217 F

VUOTA grandissima, bella, affittasi presso sola. Ricci 9, porta 8. 37198 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (viale XX Settembre 24, telefono 4596). Corsi preparatori tutti esami, tutte scuole medie inferiori, superiori. Doposcuola. Corsi, lezioni individuali qualsiasi materia. 37243 G

A. A. BALLARE economicamente imparerete prestissimo. Scuola Tieminiezky, Corso Vittorio Emanuele 45. 37246 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 37128 G

INSEGNANTE tedesca ripassa esami tecniche, magistrali. Offerte: Cassetta 15511 G, Unione Pubblicità. 15511 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 15567 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accuratissima. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2. 15567 G

MAGITRALI, Tecniche, Liceo-Ginnasio, Avviamento preparansi acceleratamente accuratissimamente 400 per anno. Inscrizioni: Diaz 3. 15566 G

SIGNORINA impartisce lezioni stenografia, ripetizione scuole elementari. Valenti, Margherita 11. 68873 G

STUDENTESSA darebbe lezioni ripetizioni italiano, eventualmente latino. Indirizzo Piccolo. 68863 G

STUDENTESSA liceale impartisce lezioni latino, greco, alunni ginnasio inferiore. Indirizzo Piccolo. 68913 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO con documenti Italo Tomsig, smarrito domenica mattina strada Cacciatore. Pregasi portare Androna S. Tecla 22, Mirri. 37195 H

PORTAFOGLIO smarrito. Pregasi restituire documenti trattenendo importo. Gregori, Ghirlandaio 37. 68897 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 I

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI tutti prezzi, tutti paraggi, piccoli, grandi (assortimento). Ginnastica 15. 1000 I

A. APPARTAMENTO villa soleggiato quattro stanze, bagno, stanzino, comfort, giardino, conveniente. Buonarroti 36, vicino numero 28. 10-12, 15-17. 15548 I

APPARTAMENTI moderni, stabile nuovo, tre camere, due camerini, anticamera, cucina, poggiuolo, riscaldamento autonomo, soleggiati, affittansi 1.o luglio, in via di Roiano 5. Rivolgersi Piazza Ponterosso 2-I, telefono 9873. 68911 I

APPARTAMENTI nuovi, adatti sposi, due stanze, stanzetta, bagno, poggiuolo, riscaldamento autonomo, affittansi prontamente. Informazioni Brunetti, Piazza Borsa 4, telefono 45-24. 37222 I

APPARTAMENTI 4, primo; 5 stanze, secondo, affittansi. Regina Elena 13. 37202 I

APPARTAMENTI 5 stanze accessori, affittansi luglio. Maiolica 16. 62882 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, bagno, cucina, affittasi 250 mensili. Crispi 72. 67599 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, tre stanze bagno, affittasi prontamente o primo luglio. Via Istituto 46. 68916 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta, affittasi. Via Giulia 84-III. 37225 I

APPARTAMENTO casa nuova tre stanze accessori affittasi via Ferolli 1 (via Cologna). Informazioni Amministrazione Brunetti, Piazza Borsa 4. 37226 I

APPARTAMENTO moderno 4 stanze, Rossetti, affittasi. Rivolgersi Rettori 1. 68672 I

APPARTAMENTO via Paduina 9, stanze 4, camerino, poggiuolo, accessori, affittasi. Visitare 15-17. 68866 I

APPARTAMENTO vuoto 5 stanze accessori, affittasi. Maiolica 14-I. 62881 I

APPARTAMENTO vuoto 5 stanze, stanzino, accessori, affittasi. Carducci 32-II. 63879 I

APPARTAMENTO villa Ginnastica 66, tre grandi stanze, bagno, giardino, accessori, affittasi luglio. 68850 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cameretta, comfort, rimesso nuovo, affittasi prontamente. Mirti 7-II. 68932 I

APPARTAMENTO 4 camere, soleggiato, prezzo convenientissimo, casa via Giulia 32. Rivolgersi negozio mobili Carducci 10. 37234 I

APPARTAMENTO centro 4 stanze accessori affittasi. Piazza Borsa 4. 37229 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori, massimo comfort, affittasi via Muratti 1. 100480 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori, affittasi via Procureria 6. 100481 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori affittasi. Via S. Spiridione 4-III. 37228 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori, affittasi. Via Gatteri 44-I. 37227 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, soleggiato, affittasi mensili L. 300. Salita Trenovia 2. 37224 I

APPARTAMENTO 4 camere 2 camerini, cucina, affittasi prontamente, mensili 393 trattabili. Galileo 3-I, chiavi portineria. 37184 I

APPARTAMENTO d'angolo 6 stanze, facciata, rimettesi a nuovo, con riscaldamento autonomo. Informazioni Brunetti, Piazza Borsa 4, telefono 45-24. 37223 I

LOCALE uso negozio con retrobottega affittasi. Largo Duca degli Abruzzi 1. 100482 I

LOCALE uso negozio affittasi Piazza Tommaseo 1. 100483 I

LOCALE centro affittasi via Borsa 3 (Tergesteo). Informazioni Brunetti, Piazza Borsa 4. 37230 I

MAGAZZINO affittasi via Zaccaria 6. 100484 I

MAGAZZINO centro due fori facciata affittasi. Via Mazzini 3. 37231 I

MAGAZZINO 160 mq. affittasi. Regina Elena 13. 37203 I

MAGAZZINO d'affittare, prezzo mite, viale Regina Elena 9, barbiere. 15569 I

MAGAZZINO ed ufficio affittasi. Vidali 9. 68884 I

MAGAZZINO vuoto grande affittasi. Caccia 8. 62883 I

NEGOZIO bellissimo 80 mq., Rossetti, affittasi. Rivolgersi Rettori 1. 68871 I

NEGOZIO 80 metri per ogni commercio affittasi Rossetti, tel. 25619. 68385 I

QUARTIERE 4 camere comfort moderno termosifone giardino, affittasi. Buonarroti num. 34. 68824 I

QUARTIERE due camere camerino cucina, ripostiglio, tutto soleggiato, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 15551 I

QUARTIERE camera cucina d'affittare. Gretta di sopra 323. 15557 I

QUARTIERI soleggiati, vista mare, due camere, camerino, cucina, e tre camere, ripostiglio, cucina, affittansi Ponziana 16. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 37244 I

SALA con annesso appartamento vuoto di 4 stanze affittansi. Arcata 16-I. 68880 I

VILLA 3-4 stanze, bagno, accessori, giardino, 230, affittansi. Commerciale 103. 15505 I

VILLA 4 stanze accessori, garage, lisciaia, grande giardino, meravigliosa vista mare, centralissima, linea tranviaria, affittasi. Telefonare 70-34. 37214 I

VILLA, quartiere due camere, due camerini, bagno, cucina, orto, vicino Rossetti, affittasi coniugi oppure piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 68877 I

VILLINO 4 stanze, 2 stanzini, bagno, garage, cucina, giardino, termosifone, affittasi prontamente Baiamonti 3. Informazioni: ACI, Torrebianca 14, tel. 3604. 37245 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO desidera prendere associato distinta persone pari, centro, oppure cessione due stanze, camerino, cucinetta. Cassetta 15519 L, Unione Pubblicità. 15519 L

CAMERA cucina, eventualmente camerino, cerco. Offerte Cassetta 15537 L, Unione Pubblicità. 15537 L

QUARTIERINO camera cameretta cucina, eventualmente soleggiato, centro, cercasi. Amati, Crispi 42. 68936 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. DIVISA completa, nuova, ufficiale Milizia, vendo occasionissima. Crispi 20-I. 37191 M

AFFETTATRICE Berkel occasione vendo. Rivolgersi Cesare Battisti 20, Gorgatto. 00670 M

BULDOG inglese cagna di razza vendesi qualunque prezzo, 8 mesi giovane. Via Ginnastica 33, III. 37167 M

CARROZZELLA pieghevole moderna nuovissima vendesi occasione. XX Settembre 17, negozio. 37258 M

CASSAFORTE piccola, violoncello, étagère ed altro vendonsi occasione. Telefono 32352. 69889 M

GRAMMOFONO d'occasione, corredato di molti dischi, acquisto prontamente. Crispi 18. Bottiglieria. 1000 M

MACCHINA scrivere Underwood 120 spazi vendesi occasione. Mazzini 24-II sinistra. 15547 M

MACCHINA Singer spola rotonda, sarto, altra famiglia, vendonsi lire 80. Istituto 12, ultimo. 15571 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, vendesi causa partenza. Goldoni 11, portineria. 15571 M

MACCHINA caffè espresso «San Marco», vendesi occasione. Maitan, Zonta 5. 37180 M

MACCHINE cucire Necchi, rate 30 mensili; miglior garanzia; altre Singer semplici, rientranti, prezzi grande occasione. Natale Battisti 12. 15570 M

MANTELLO seta nero, altri lana, vestiti estivi figura alta, vendonsi occasione. Donizetti 5, porta 11. 37237 M

RADIO mobile Philips, perfetto, melodioso, costo 2900, urgemi vendere 650. Indirizzo Piccolo. 37233 M

RADIO Philips, Siti, R.C.A., ultimi modelli, altri occasione, vendita rateale, scambi. XXX Ottobre 5-I. 68930 M

VESTITI ragazzetta ottimo stato, prezzo mite, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68853 M

VOLPI argentate, lupi grigi e marron, a prezzi d'occasione. Linda, Gallina 4. 68928 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FRANCOBOLLI per collezione compero e cambio. Patruno, Chiosco Belvedere. 37179 N

RADIO marca For (una) cercasi. Indirizzo Piccolo. 37173 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE! Türk, Battisti 12: offre matrimoniale 880! Cucina 420. Arrivi nuovi. 15545 NN

A. MOBILI usati arredamento negozio commestibili compero se occasione. Cassetta 15514 NN, Unione Pubblicità. 15514 NN

A. SALOTTI completi 420, Cauch 140, poltrone 110. Assumesi qualsiasi ordinazione. Tesa 6, già 39. 68865 NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carducci 10, vende mobili buon prezzo, pagamento anche rateale. 15525 NN

CAMERA da pranzo, vendesi, occasione. Via Slataper 6, porta 6. 68859 NN

CAMERA matrimoniale, pranzo, cucina, vendonsi grande occasione, anche rate. Gatteri 56 porta 4. 37182 NN

CAMERA pranzo noce modernissima, altra quercia usata, vendonsi. XX Settembre 100. 15546 NN

CAMERA pranzo 850, ottomane 95, lettini 65. Tarabochia 6, deposito mobili. 37252 NN

CUCINA, camera matrimoniale, camera per una persona, vendonsi causa partenza. Esclusi intermediari. Rivolgersi dalle 14 alle 16 Sivitz, Sartoria, Ginnastica 20. 37197 NN

CUCINA lussuosa, elegante, vendesi straoccasione. E. Toti 17. 37189 NN

DIVANILETTO, salotti moderni, poltrone, ottomane, suste, prezzi modici. Gatteri 38, tappezziere. 37211 NN

LETTO, comodino, armadio, vendonsi. Esclusi rivenditori. Ghega 2-V, dalle 14-16. 68852 NN

LETTO susta sgabello vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 68894 NN

MATRIMONIALE pulitissima, con guarnitura completa, vendesi occasione. Via Cassa Risparmio 3, secondo. 37190 NN

MATRIMONIALE, pranzo, finissime. Singer rientrante, occasione. Piazza Garibaldi 1, negozio. 68906 NN

MATRIMONIALE nuova tre porte, massiccia Caucaso, valore 3800, vendesi metà prezzo. Montorsino 7 (Roiano), magazzino. 68933 NN

MATRIMONIALE solida, psiche, cucina elegante, vendonsi. Piccardi 14 porta 5. 15550 NN

MATRIMONIALE sposi, altra 600, vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 15559 NN

MOBILI diversi vendonsi. Gatteri 46-IV, sinistra. 68902 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito, corso Garibaldi 13, I. 76 NN

MICHELE BRATOS

I desolati figli ROMANA, GILDA in ALUARO, LUIGI e GIUSEPPE [...]

Si è spenta questa notte la adorata

Virginia Pitt[...]

di anni [...]

Angosciati ne danno il [...] figli, le nuore, i nipotini.

I funerali seguiranno mercoledì [...] ore 16, partendo [...] Conti N. 20.

Trieste, 7 maggio 1935.

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

ARGENTO oro, orologi, acquisto, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 67163 O

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 760 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

GALLINE vive 5.70; polli novelli 8 al kg. Specialità galline ovaiole. Ginnastica 26, telefono 61-17. 507 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

LUBRIFICANTI: cercasi ben introdotto rappresentante per provincia Udine. Offerte con referenze. Cassetta 15529 P, Unione Pubblicità. 15529 P

PIAZZISTI riscuotitori pratici vendita rateale, cercansi. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 15498 P Unione Pubblicità. 15498 P

TUTTI realizzeranno guadagno giornaliero dedicandosi nostra genialissima industria eseguibile proprio domicilio. Scrivendo Mania, Roma, riceverete gratis opuscolo campione lavoro eseguirsi. 5310 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. LANCIA berlina noleggio senza autista. Gatteri 26. 68914 Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia diverse macchine. Polonio 3, telefono 6894. 37199 Q

CAMION rimorchio Fia vendo occasione. Via Moreri 25. 68893 Q

CAMION portata 15 quintali cedesi migliore offerente causa partenza. Giuliani 36. 68860 Q

MOTOCARROZZINO piena efficienza, vendo occasione; anche scambio merci. Via Istituto 42, garage. 63907 Q

MOTOLEGGERA James, motocarrozzino F.N. vendonsi occasione. Piccardi 12, corte. 66888 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. 5000 10% cercansi contro privilegio automobile lusso. Offerte Cassetta 15539 R, Unione Pubblicità Italiana. 15539 R

CAFFE' Ristorante, piccolo, vendesi causa trasferimento. Occasionissima. Pensione Margit, Abbazia. 15541 R

DENARO disponibile verso cambiali, ipoteche. Offerte Cassetta 15530 R, Unione Pubblicità. 15530 R

MACELLERIA centro, con frigorifero, vendesi occasionissima, anche facilitazione pagamento. Via Guerrazzi 11-III, Mario. Presentarsi dalle 14 alle 18. 68870 R

[...] vendesi qualunque prezzo causa [...] Indirizzo Piccolo.

SOCIO capitale 50.000 cercasi per industriale redditizio e sicuro. Cassetta 15521 R, Unione Pubblicità [...]

SPACCIO vini centrico, avviato, lire 6500. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA ottima, vendesi o [...] consegna. Rivolgersi Risorta 7, [...]

1000 cercansi breve scadenza. Cass[...] R, Unione Pubblicità.

10.000 sino 100.000 disponibili pri[...] che città, interesse favorevole. E[...] diatori. Cassetta 15561 R, Unione P[...]

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

APPARTAMENTO condominio du[...] accessori, vendesi fine agosto. Indi[...] colo.

CASA 6 quartieri giardino, vend[...] tamente 40.000 trattabili. Rivolgersi [...] bri 4-I. Pittavino.

CASETTA vendesi, tre locali, buo[...] zioni, orto. Indirizzo Piccolo.

OPICINA villa grande ogni com[...] desi. Indirizzo Piccolo.

QUARTIERE moderno comperasi [...] sione, 2 stanze, stanzetta, bagno [...] sori. Esclusi mediatori. Indicare [...] prezzo. Offerte Cassetta 15513 S, Un[...] blicità.

STABILE centrale, comfort, rendita [...] to, vendo 340.000. Offerte Cassetta [...] Unione Pubblicità.

TERRENO costruzioni ville, incan[...] sta, città, mare, via Commerciale [...] lire 16 a 50 mq. Rivolgersi: Germ[...] ducci 10.

VILLA Portorose 12 vani accesso[...] occasionissima. Scrivere: Chiarelli [...] cone.

VILLETTA con giardino, posizione [...] vole Servola, vendesi, 23.000. Esclu[...] tori. Offerte Cassetta 7257 S, Unio[...] blicità.

VILLINO S. Andrea, 4 stanze acce[...] mosifone, garage, vendesi. Rivolg[...] via Battisti 13-I.

Alberghi e stazioni clima[...]

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

CONOSCETE la Cura Kneipp [...] Stabilimenti Kneipp Guggenberg [...] none (Bolzano).

OPICINA affittansi quartieri. Vill[...]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

A. OSTETRICA diplomata Anna [...] riceve via Istituto 32-I. Aut. P[...] 3219-7626.

OSTETRICA diplomata riceve via [...] cesco 51. Aut. Pref. 3219-25320.

«UNITA Fortior»: informazioni [...] sime, qualsiasi genere, investigaz[...] certamenti. Garibaldi 18.

L'arcobaleno dell'amore

33 — LEA DA RIZZIOS

Gigi non parlò più, finchè non si vide seduto in uno scompartimento di prima classe.

In quegli ultimi momenti si sentiva ripreso dai soliti timori. Solamente la vicinanza di Maria, che con la sua chiacchera, con il suo tono sicuro e autoritario riusciva a distrarlo, aveva il potere di scacciare da lui ogni pensiero molesto.

— Perchè hai preso i biglietti di prima classe? — le chiese quando il treno cominciò a muoversi — Non bastava la seconda?

Anche Maria era rimasta un po' sorpresa. Non aveva osservato il biglietto consegnatole. Ma lì, in quel momento, ringraziò mentalmente il poliziotto di una simile scelta.

— Il signor Enoglio, — pensò — lo ha fatto per i suoi fini, ma almeno potrò dire di aver viaggiato comodamente in prima classe fino a Basilea!

— Che vuoi? — disse forte, rivolta al giovanotto — Il viaggio è lungo... di notte, o quasi — corresse poi lestamente — così ho creduto bene di poterci concedere una tale libertà. Per giunta siamo soli nello scompartimento! E' proprio il nostro viaggio di nozze questo...

— Infatti, — approvò Gigi già rassicurato — hai avuto un'ottima idea! Sei proprio una ragazza previdente. Ma dimmi, — proseguì poi avvicinandolesi ancora più e cercando passarle una mano alla cintura — per quale ragione hai scelto proprio Basilea?

— Già me lo son domandato anch'io! — rispose lei che ricordò, per associazione di idee, il colloquio avuto a quel proposito con il poliziotto — Ho pensato che dal momento che non conoscevo molte città; tanto valeva cominciare da una piuttosto che da un'altra. Ho scelto Basilea perchè vi si giunge senza cambiar treno, e poi ha un così bel nome, non ti pare?

— Bellissimo! — approvò il giovanotto al quale, per rendersi persuaso di ogni cosa, bastava il fatto di lasciare Milano, finalmente, e in compagnia di una così bella ragazza.

— Se cominci ad approvar tutto ciò che dico, — ribattè Maria, cercando di allontanarlo, perchè temeva di compromettersi un po' troppo lasciandosi abbracciare senza resistenza — finirai col diventare odioso!

Gigi la guardò sorpreso. Ne aveva conosciute parecchie di ragazze, ma questa proprio voleva far eccezione alla regola! Che fossero capricciose le donne, lo sapeva, ma non poteva supporre che arrivassero a un tal punto. Diamine... Nemmeno ad assecondarla, costei, si faceva remissiva?

Era rimasto così interdetto, con un viso che tradiva tale sbalordimento, per cui Maria si sentì un desiderio pazzo di ridere.

— Sai almeno dove ci fermeremo? — domandò gentilmente il giovanotto, cercando di interrompere il silenzio che si faceva penoso.

— Dove ci fermeremo? — chiese lei sorpresa — Oh bella, ma se ti ho appena detto che andiamo a Basilea!

— Non è questo che intendevo sapere, — soggiunse Gigi un po' seccato di essere così mal compreso — quale sarà la prima stazione che...

— Ho capito, — scherzò Maria — Ma non sono un controllore io! Ecco l'orario ferroviario!

— Non cominciare a inquietarti, — rispose Gigi, abbozzando un sorriso stentato — finiranno per crederci veramente marito e moglie...

— Beh! — disse la ragazza, ritornando allegra e loquace — Guardiamo assieme... Ecco: Milano-Como-Chiasso...

— Non ci fermeremo che a Como, e poi a Chiasso...

— E a Chiasso si discende, — continuò Maria, ricordando la lezione impartitale dal poliziotto — per la visita doganale...

— E poi, — soggiunse Gigi, seguendo sempre il suo pensiero — saremo fuori dell'Italia... Finalmente...

Non proseguì. Ricordava vagamente di aver fatto delle confidenze alla sua compagna, ma non sapeva con precisione ciò che le aveva raccontato. Poteva darsi che le avesse detto molto meno di quanto supponeva, perciò era meglio non compromettersi. Che egli avesse del danaro, se ne doveva essere accorta dai doni che le aveva offerti. Ricordava benissimo di averle proposto di partire con lui... Ma in quanto alla provenienza dei mezzi, era quasi sicuro di non averle detto nulla, nonostante il vino che, qualche volta... Ah... essa non avrebbe certamente potuto comprendere con quale sospiro di sollievo avrebbe varcato il confine!

Maria capiva quali potevano essere i pensieri del suo amico. Ma non sapeva come riattaccare discorso. Se ricominciavano le tenerezze, doveva lasciarsi abbracciare, cercando di reagire il meno possibile, e questo non le riusciva completamente gradevole. Parlare di che cosa? Per quanto si stillasse il cervello, non trovava un argomento... innocente. A toglierle ogni preoccupazione, il treno si fermò proprio in quel momento alla stazione di Como.

La loro attenzione fu occupata dalla confusione che offre una stazione importante all'arrivo e alla partenza dei treni: Richiami, sbattere di sportelli; tutto ciò, insomma, che rende una stazione simile ad una piccola Babilonia, a una bolgia infernale... Non manca neppure il fumo per completare l'impressione...

— Ancora pochi minuti e saremo a Chiasso, — disse Maria, quando il treno riprese a muoversi — Che noia doversi sottoporre alla dogana. Si stava così bene qui, comodi...

— Sarà questione di pochissimo tempo immagino, — rispose Gigi, a cui tale pensiero dava un sordo timore.

Il treno si fermò così presto, che ai due parve non fossero trascorsi che degli attimi di tempo. Anche Maria aveva una segreta apprensione.

Erano appena scesi e stavano dirigendosi alla dogana, quando si videro avvicinare da quattro signori. Due si misero ai fianchi della ragazza, mentre gli altri due afferrarono Gigi intimandogli di seguirli.

CAPITOLO XV

Dei due, quella che rimase più sorpresa fu, probabilmente, Maria.

Alla ragazza sembrava enorme che il viaggio dovesse avere un tale epilogo. Che avessero arrestato Gigi, era logico, ma lei? Al primo momento non ebbe neppure la forza di dire una parola; poi, un po' rinfrancata, guardò i due signori che l'avevano isolata dal suo amico. Nessuno dei due era il suo poliziotto. Si rigirò in cerca di Gigi, ma il volerlo scorgere sarebbe stato lo stesso che cercare un ago in un pagliaio. Non vedeva attorno a sè che faccie sconosciute, indifferenti, persone occupate solamente ai loro bagagli.

— Per fortuna — pensò fra sè, mentre continuava ad attraversare la folla — che in mezzo a tanta confusione nessuno si sarà accordo di questa messa in scena.

A mano a mano che i pensieri si susseguivano nella sua mente, Maria si andava convincendo che tutta quella pantomima a suo carico era necessaria, per togliere a Gigi ogni sospetto. Il poliziotto però, avrebbe dovuto avvertirla! Ma forse temeva di compromettere l'effetto! Sì, ne conveniva, non era stata pensata male.

— Posso sapere — chiese poi, rivolta ad uno dei poliziotti che aveva l'aria meno truce — dove mi conducono?

I due la guardarono; poi, brevemente, seccamente, quasi le parole costassero un immenso sacrificio, l'interpellato rispose:

— A Milano.

— Di già? — fece sorpresa. — Ma non ho fatto nulla di male, sa! Badino di non sbagliarsi...

— Poche chiacchiere! — continuò il poliziotto che aveva un muso da Cerbero. — Sappiamo qual'è il nostro dovere. Andrete a Milano e basta.

— Sola? — chiese ancora, [...] spaventata da un accento [...] rentorio.

— Avete forse bisogno di comp[agnia?]

— Che sciocchezze! — rispose[...]ta. — Desideravo solo sapere se [...] sorbirmi fino a Milano la vostra [...]bile compagnia.

— Appena giunta a Milano, [...] rete dalla vostra padrona e vi [...] a tutti i consigli che vi sono st[ati pre]cedentemente impartiti dalla [...] che sapete. Capito?

— Vi risponderò come voi — [...] Maria seccamente — che non [...]gno delle vostre raccomandaz[ioni per] fare il mio dovere. E buon gior[no] concluse, salendo nella vettura [che le] era stata indicata.

— Povero Gigi! — pensò poi [...] appena si fu sistemata al suo p[osto]. Chissà che brutto momento [...] sande!...

Gigi, infatti, non era nelle [...] condizioni di spirito. Non aveva [...] neppure il tempo di girare [...] sguardo, che aveva veduto due [...] notti avvicinare la sua amica, [...] dole di seguirli.

(Conti[nua])